

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 4

Euro 4,10

Anno 38

9 gennaio 2007

N. 4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre
2006, n. 1719

**Approvazione delle qualifiche professionali e dei
relativi standard formativi – IV provvedimento**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2006, n. 1719

Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi – IV provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17 maggio 2004, concernente l’approvazione del documento “Il Sistema Regionale delle Qualifiche – orientamenti, metodologia, struttura”;
- n. 2212 del 10 novembre 2004 “Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell’art. 32, comma 1, lettera c della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 – I provvedimento”;
- n. 265 del 14 febbraio 2005 “Approvazione degli standard dell’offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. 177/03”;
- n. 788 del 23 maggio 2005 “Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi, di cui alle deliberazioni di G.R. 2212/04 e 265/05 – II provvedimento”;
- n. 1476 del 19 settembre 2005 “Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi – III provvedimento”;

richiamata la determinazione della Responsabile del Servizio Formazione professionale n. 18120 dell’1/12/2005 con la quale sono state adottate le prime disposizioni inerenti la figura professionale dell’“Operatore alla poltrona odontoiatrica”, facendo salve eventuali modifiche ed integrazioni che avrebbero potuto essere ulteriormente concordate in sede di verifica e validazione della qualifica e dei relativi standard professionali e formativi da parte degli esperti designati dai componenti la Commissione regionale Tripartita, di cui alla L.R. 12/03;

richiamata la deliberazione di Consiglio regionale n. 612 del 26 ottobre 2004 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro – Biennio 2005/2006”;

dato atto che:

- nel periodo da maggio-ottobre 2006 si è realizzato il lavoro di verifica e validazione degli elaborati tecnici di descrizione degli standard professionali e formativi relativi alle figure professionali individuate nel lavoro di istruttoria tecnica, realizzata sulle seguenti aree e per le seguenti qualifiche:
 - 1) Amministrazione e controllo d’impresa:
 - Tecnico contabile;
 - 2) Costruzioni Edili:
 - Disegnatore edile;
 - 3) Progettazione e produzione chimica:
 - Operatore della produzione chimica;
 - Tecnico di prodotto/processo nella chimica;
 - 4) Progettazione e Produzione meccanica ed elettromeccanica:
 - Costruttore di carpenteria metallica;
 - 5) Progettazione ed erogazione prodotti informativi e comunicativi:
 - Tecnico della comunicazione-informazione;
 - 6) Promozione ed erogazione servizi culturali:
 - Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale;
 - Tecnico dei servizi educativi museali;
 - Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali;
 - Tecnico dei servizi di biblioteca;

7) Promozione ed erogazione servizi/prodotti finanziari, creditizi, assicurativi:

- Tecnico dei servizi/prodotti finanziari, creditizi, assicurativi;

8) Trattamento e cura della persona:

- Operatore alla poltrona odontoiatrica;

- tale percorso, in continuità con le qualifiche già approvate, si è svolto congiuntamente agli esperti designati dai componenti la Commissione regionale Tripartita, di cui alla L.R. 12/03, e dal sistema formativo degli enti accreditati organizzati in gruppi per aree professionali;
- tale lavoro ha dato luogo alla descrizione di 10 nuove qualifiche, all’identificazione di 3 nuove aree professionali e, per assicurare una maggiore coerenza di sistema, ha portato all’assunzione di alcune modifiche alle qualifiche/aree precedentemente approvate e qui richiamate in breve:
 - nell’area “Amministrazione e controllo d’impresa” è stata modificata nei contenuti la qualifica già esistente di “Tecnico contabile”;
 - nell’area “Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica” è stata introdotta la nuova qualifica “Costruttore di carpenteria metallica”;
 - nell’area “Promozione ed erogazione servizi culturali” è stata soppressa la qualifica “Tecnico dei servizi culturali” e contestualmente modificata nei contenuti la qualifica “Valorizzatore beni/prodotti culturali” ridenominata “Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali”, oltre all’inserimento delle nuove qualifiche “Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale”, “Tecnico dei servizi educativi museali” e “Tecnico dei servizi di biblioteca”;
 - nell’area “Trattamento e cura della persona”, è stata inserita, a seguito di opportune modifiche di contenuto, la qualifica di “Operatore alla poltrona odontoiatrica”, già approvata nelle sue prime disposizioni attuative dalla determina n. 18120 dell’1/12/2005 rettificando quanto originariamente previsto circa l’individuazione di una area professionale ad hoc di “Prevenzione e cura della salute”;

valutato opportuno, ri-adottare integralmente gli standard professionali e formativi relativi alle aree indagate e a quelle interessate da modifiche ed integrazioni, anche al fine di rendere più agevole la consultazione del repertorio complessivo delle qualifiche regionali;

considerato che la Regione Emilia-Romagna ha presentato alla Commissione regionale Tripartita, nella seduta del 13 novembre 2006, gli esiti del lavoro dei gruppi di esperti nominati dalle parti sociali e dal sistema formativo degli enti accreditati, relativi alla definizione degli standard professionali e formativi essenziali delle qualifiche di cui al punto 3) della propria deliberazione 2212/04;

acquisito il parere favorevole della Commissione regionale Tripartita nella predetta seduta;

dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell’art. 32 della L.R. 12/03, nella seduta del 29 novembre 2006;

dato atto, in ordine al presente provvedimento, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell’art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell’Assessore competente per materia

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A): Aggiornamento del repertorio delle qualifiche regionali per area professionale;
- Allegato B): Schede descrittive delle qualifiche afferenti le 8 aree professionali indagate;

2) di dare atto che gli Allegati A) e B), che col presente atto si approvano, sostituiscono integralmente nelle denominazioni,

negli standard professionali e negli standard formativi quanto precedentemente approvato con proprie deliberazioni 2212/04, 265/05, 788/05, 1476/05 e con determinazione 18120/05 relativamente alle aree professionali:

- amministrazione e controllo d'impresa;
- costruzioni edili;
- progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica;
- promozione ed erogazione servizi culturali;
- trattamento e cura della persona;

3) di integrare, col presente atto, le 28 aree professionali esistenti con 3 aree ulteriori denominate:

- progettazione e produzione chimica;
- progettazione ed erogazione prodotti informativi e comunicativi;
- promozione ed erogazione servizi/prodotti finanziari, creditizi, assicurativi;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato A)**AGGIORNAMENTO DEL REPERTORIO DELLE QUALIFICHE REGIONALI PER AREA PROFESSIONALE**

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	3	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
		TECNICO CONTABILE
		TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	2	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
		TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI
ASSISTENZA SOCIALE, SANITARIA, SOCIO-SANITARIA	4	ANIMATORE SOCIALE
		INTERPRETE IN LINGUA ITALIANA DEI SEGNI
		MEDIATORE INTERCULTURALE
		OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
AUTORIPARAZIONE	3	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
		OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
		TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
COSTRUZIONI EDILI	5	CARPENTIERE
		OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
		OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE
		TECNICO DI CANTIERE EDILE
		DISEGNATORE EDILE
DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	7	TECNICO AMBIENTALE
		TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI
		TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI
		TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
		TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI
		TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE RISORSE IDRICHE
		TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGROFORESTALE E DEL SUOLO
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	2	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
		INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	3	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
		TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE
		TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
MARKETING E VENDITE	4	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
		TECNICO DELLE VENDITE
		TECNICO COMMERCIALE-MARKETING
		TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
PRODUZIONE AGRICOLA	3	OPERATORE AGRICOLO
		TECNICO DELLE PRODUZIONI ANIMALI
		TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	5	ATTORE
		CANTANTE
		DANZATORE
		MACCHINISTA TEATRALE
		TECNICO LUCI E SUONI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	5	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
		OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
		OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
		OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
		TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
PRODUZIONE E MANUTENZIONE PRODOTTI E BENI ARTISTICI	1	MOSAICISTA
PRODUZIONE MULTIMEDIALE	2	GRAFICO MULTIMEDIALE
		PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	3	GIARDINIERE
		OPERATORE DEL VERDE
		TECNICO DEL VERDE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	6	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
		OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
		OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI
		OPERATORE DI VINIFICAZIONE
		OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO
		PROGETTISTA ALIMENTARE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI IN LEGNO (STANDARD E SU MISURA)	3	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO
		TECNICO DEL LEGNO/PROTOTIPISTA
		TECNOLOGO DELLE PRODUZIONI ARREDAMENTI IN LEGNO
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE IN PELLE	2	MODELLISTA CALZATURIERO
		OPERATORE DELLE CALZATURE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA	2	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA
		TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA	3	OPERATORE GRAFICO DI STAMPA
		OPERATORE GRAFICO DI POST-STAMPA
		TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	8	COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI
		DISEGNATORE MECCANICO
		INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
		MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
		PROGETTISTA MECCANICO
		TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
		TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA
		COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI	3	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA
		OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI
		PROGETTISTA CERAMICO
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO - confezione e maglieria	8	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO
		OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
		OPERATORE DELLA MAGLIERIA
		TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE
		TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO
		TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA
		PROGETTISTA DI MODA
		TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	1	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	2	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
		ORIENTATORE
PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI	4	OPERATORE DEI SERVIZI DI CUSTODIA E ACCOGLIENZA MUSEALE
		TECNICO DEI SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI
		TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI
		TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA
PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	5	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
		TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
		TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
		TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO-CONGRESSUALI
		TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO
PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI	1	TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI
SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	1	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	3	ANALISTA PROGRAMMATORE
		TECNICO DI RETI INFORMATICHE
		TECNICO INFORMATICO
TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA	5	ACCONCIATORE
		ESTETISTA
		OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
		OPERATORE TERMALE
		OPERATORE ALLA POLTRONA ODONTOLATRICA

Allegato B

Assessorato alla Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità

***STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI
DEL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE***

**- SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICHE AFFERENTI
LE 8 AREE PROFESSIONALI INDAGATE -**

INDICE

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali	Pag.
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	3	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	15
		TECNICO CONTABILE	19
		TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE	23
COSTRUZIONI EDILI	5	CARPENTIERE	28
		OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	33
		OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE	37
		TECNICO DI CANTIERE EDILE	41
		DISEGNATORE EDILE	45
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA	2	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA	50
		TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA	54
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	8	COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI	59
		DISEGNATORE MECCANICO	63
		INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	67
		MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI	71
		PROGETTISTA MECCANICO	75
		TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	79
		TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	83
		COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	87
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	1	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE	93
PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI	4	OPERATORE DEI SERVIZI DI CUSTODIA E ACCOGLIENZA MUSEALE	98
		TECNICO DEI SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI	102
		TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI	106
		TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA	110

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali	Pag.
<i>PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI</i>	1	TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI	115
<i>TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA</i>	5	ACCONCIATORE	120
		ESTETISTA	124
		OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	128
		OPERATORE TERMALE	132
		OPERATORE ALLA POLTRONA ODONTOIATRICA	137

AREA PROFESSIONALE
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA

QUALIFICHE:

OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE

TECNICO CONTABILE

TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E
CONTROLLO DI GESTIONE

OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore amministrativo-segretariale** è in grado di organizzare e gestire attività di segreteria nei diversi aspetti tecnici, organizzativi e tecnologici, valutando e gestendo le priorità e le esigenze espresse.

AREA PROFESSIONALE

Amministrazione e controllo d'impresa

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	4115 Impiegati addetti a compiti di segreteria 4121 Impiegati amministrativi e addetti alla contabilità
Sistema classificatorio ISTAT	4.1.1.5 Personale di segreteria 4.1.2.1 Aiuto contabili ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	2.01.01 Addetti alla segreteria e al centralino 2.01.03 Addetti alla gestione amministrativa e contabile
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	331100 Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali 411400 Personale di segreteria 411900 Altro personale di ufficio con compiti generali di tipo esecutivo 412100 Aiuto contabili ed assimilati
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	cod. 05 Operatori di segreteria

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Gestione flussi informativi e comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> * utilizzare i mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne all'ufficio: telefono, fax, e-mail, ecc. * distinguere gli elementi identificativi delle comunicazioni in entrata per lo smistamento ed applicarli a quelle in uscita * individuare ed applicare modalità manuali ed informatiche di protocollo, classificazione ed archiviazione dei documenti d'ufficio * identificare modalità per rimuovere ostacoli nelle relazioni comunicative interne esterne all'azienda 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Principi di organizzazione e comunicazione aziendale ✎ Elementi di base della lingua inglese: grammatica, sintassi, terminologia tecnica
2. Sistematizzazione informazioni e testi scritti	<ul style="list-style-type: none"> * applicare le principali tecniche per la redazione di lettere, comunicati, avvisi e convocazioni d'uso comune * utilizzare gli applicativi informatici per la redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report per interlocutori interni ed esterni * comprendere ed interpretare linguaggio e significati della comunicazione scritta e orale in lingua straniera * valutare la correttezza di un testo scritto (grammatica e sintassi) e la sua rispondenza con gli obiettivi comunicazionali definiti 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Caratteristiche delle attrezzature d'ufficio (fax, fotocopiatrice, scanner, ecc.) ✎ Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio (fogli elettronici, programmi di videoscrittura, database relazionali, ecc.) ✎ Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica
3. Trattamento documenti amministrativo-contabili	<ul style="list-style-type: none"> * distinguere gli elementi costitutivi di un documento contabile per le operazioni di archiviazione e registrazione * applicare tecniche di archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili anche con l'ausilio di software applicativi specifici * adottare procedure per la redazione ed emissione dei documenti di vendita ed acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture) * valutare correttezza delle transazioni economiche nella relazione con servizi e interlocutori esterni all'azienda 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tipologia dei documenti contabili, loro caratteristiche e procedure per l'elaborazione e la registrazione ✎ Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale ✎ Tecniche di archiviazione e classificazione manuali e digitali di documenti e dati
4. Organizzazione riunioni ed eventi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> * individuare e riconoscere disponibilità ed urgenze nella pianificazione di riunioni ed eventi di lavoro * definire ambienti e strumentazioni adeguati per riunioni ed eventi in coerenza con politiche e strategie aziendali * distinguere costi e ricavi a preventivo per la formulazione di budget di riunioni ed eventi di lavoro * adottare procedure per l'organizzazione di trasferte e la prenotazione di biglietti di viaggio e pernottamenti 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecniche di time management ✎ Norme e disposizioni a tutela della sicurezza del lavoro d'ufficio

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Gestione flussi informativi e comunicativi	Le operazioni di gestione dei flussi informativi e comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> ✎ amministrazione e controllo centralino ✎ acquisizione, registrazione e trasmissione di corrispondenza in entrata e in uscita ✎ protocollo e archiviazione di dati e informazioni 	Comunicazioni acquisite, archiviate e trasmesse	Prova pratica in situazione
2. Sistemizzazione informazioni e testi scritti	Le operazioni di sistemizzazione di informazioni e testi scritti	<ul style="list-style-type: none"> ✎ stesura e diffusione di comunicazioni formali anche in lingua straniera ✎ redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report 	Documenti redatti correttamente nei contenuti e nella forma grafica	
3. Trattamento documenti amministrativo-contabili	Le operazioni di trattamento dei documenti amministrativo-contabili	<ul style="list-style-type: none"> ✎ acquisizione, archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili ✎ aggiornamento di schede anagrafiche e tabelle relative a clienti, fornitori, ecc. ✎ compilazione cartacea ed informatica di documenti di vendita ed acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture) 	Documenti contabili correttamente registrati ed archiviati	
4. Organizzazione riunioni ed eventi di lavoro	Le operazioni di organizzazione di riunioni ed eventi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ✎ predisposizione ed aggiornamento calendario degli appuntamenti ✎ predisposizione di supporti organizzativi o tecnici per la realizzazione di riunioni ed eventi ✎ prenotazione biglietti di viaggio e pernottamenti 	Riunioni ed eventi di lavoro configurati secondo i bisogni e le richieste esplicitate	

OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO CONTABILE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico contabile** è in grado di predisporre e assicurare il trattamento contabile delle transazioni economiche, patrimoniali e finanziarie in base alla normativa vigente e di redigere il bilancio d'esercizio.

AREA PROFESSIONALE

Amministrazione e controllo d'impresa

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3433 Tecnici della contabilità e assimilati 2411 Specialisti in amministrazione e contabilità
Sistema classificatorio ISTAT	3.3.1.2 Contabili e assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	2.01.03 Addetti alla gestione amministrativa e contabile
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	251112 Responsabile contabilità 331216 Contabile 331603 Ragioniere contabile
Repertorio delle professioni ISFOL	Amministrazione e finanza d'impresa * L'addetto alla contabilità generale * Il responsabile della contabilità generale ed industriale * Il responsabile del bilancio * Il responsabile paghe e contributi
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	cod. 01 Tecnici amministrazione/finanza/controllo gestione
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	Tecnico amministrativo e contabilità

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Configurazione sistema della contabilità generale	<ul style="list-style-type: none"> * comprendere i processi organizzativi aziendali ai fini della definizione dei parametri di funzionamento ed aggiornamento del sistema di contabilità generale * prospettare architettura logica e strutturale del sistema contabile coerente con tipologia produttiva d'impresa e norme vigenti nazionali ed europee * identificare e definire istruzioni e procedure operative per la trattazione contabile delle transazioni * valutare caratteristiche e potenzialità dei software gestionali per la tenuta contabile nella relazione con fornitori e professionisti interni ed esterni 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Natura e caratteristiche dei sistemi-sottosistemi contabili aziendali ☞ Fondamenti di organizzazione aziendale: struttura, funzioni, processi lavorativi
2. Gestione processo amministrativo-contabile	<ul style="list-style-type: none"> * adottare modalità di pianificazione e programmazione (funzioni coinvolte e relativa tempistica) delle attività amministrativo-contabili * applicare tecniche di contabilità generale (registrazioni di partita doppia, riepilogo del piano dei conti, tenuta scadenziario, ecc.) e contabilità analitica (riclassificazione costi e ricavi, ecc.) * valutare utilizzo, funzionamento e necessità di personalizzazione delle procedure informatizzate per la gestione dei dati contabili * identificare modalità operative nei rapporti con terzi (fatturazione, pagamenti, incassi, ecc.) concordi con le procedure aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Il metodo della partita doppia: scritture, strumenti ed applicazioni ☞ Principali software di contabilità e di contabilità integrata ☞ Applicativi informatici per la simulazione delle variabili retributive ☞ Principi di contabilità analitica e controllo di gestione
3. Trattamento operazioni fiscali e previdenziali	<ul style="list-style-type: none"> * comprendere la normativa fiscale (regolamentazione IVA, determinazione del reddito imponibile, calcolo debito d'imposta, ecc.) e previdenziale * applicare tecniche, strumenti e procedure per il calcolo delle retribuzioni e dei contributi fiscali e previdenziali * applicare specifiche di evasione degli adempimenti fiscali e previdenziali indicate da consulenti fiscali e legali interni ed esterni all'azienda * identificare vincoli ed alternative di assolvimento degli oneri fiscali compatibili con disponibilità finanziaria aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Natura, funzione e contenuto del bilancio d'esercizio e consolidato ☞ Elementi del sistema di relazione industriale (CCNL) di riferimento ed accordi aziendali ☞ Normativa civilistica, e fiscale nazionale ed europea in tema di tenuta contabile aziendale ☞ Tecniche di elaborazione e redazione del bilancio
4. Formulazione bilancio aziendale	<ul style="list-style-type: none"> * adottare le operazioni di chiusura e le metodologie di redazione del bilancio nel rispetto delle norme civili e fiscali * adottare tecniche per l'elaborazione di riclassificazioni ed il calcolo di indici di bilancio * verificare eventuali anomalie e discordanze nella trattazione dei dati amministrativo-contabili 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Elementi di tecnica bancaria

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Configurazione sistema della contabilità generale	Le operazioni di configurazione del sistema della contabilità generale	<ul style="list-style-type: none"> ☞ supporto alla formulazione del piano dei conti (struttura e criteri di codifica) in coerenza con normative vigenti ☞ elaborazione di procedure per la trattazione dei dati amministrativi e contabili ☞ interazione con fornitori interni ed esterni per aggiornamento e personalizzazione degli applicativi informatici di automazione delle procedure contabili 	Sistema contabile aziendale strutturato	Prova pratica in situazione
2. Gestione processo amministrativo-contabile	Le operazioni di gestione del processo amministrativo-contabili	<ul style="list-style-type: none"> ☞ organizzazione delle attività di rilevazione-registrazione dei dati e tenuta libri ☞ monitoraggio della corretta gestione delle procedure ☞ trattamento amministrativo-contabile di contratti aziendali (leasing, appalti, contratti di locazione, ecc.) ☞ elaborazione di reportistica di derivazione contabile 	Procedure amministrativo-contabili evase correttamente	
3. Trattamento operazioni fiscali e previdenziali	Le operazioni di trattamento delle operazioni fiscali e previdenziali	<ul style="list-style-type: none"> ☞ elaborazione di piano e scadenziario fiscale ☞ calcolo e versamento dei debiti fiscali (IVA, imposte d'esercizio, ecc.) e dei contributi previdenziali (Inail, Inps, ecc.) ☞ lettura e controllo delle variabili stipendiali dei cedolini paga e dei modelli CUD e 770 ☞ iscrizione in contabilità di stipendi e costi del personale ☞ supporto alla redazione e definizione della dichiarazione dei redditi 	Contribuzioni fiscali e previdenziali adempite	
4. Formulazione bilancio aziendale	Le operazioni di formulazione del bilancio aziendale	<ul style="list-style-type: none"> ☞ elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio ☞ calcolo di indici di bilancio e strutturazione di riclassificazioni ☞ elaborazioni di proiezioni su specifiche voci di costo 	Bilancio d'esercizio redatto nel rispetto delle norme vigenti	

TECNICO CONTABILE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO CONTABILE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione** è in grado di sviluppare il sistema contabile aziendale e analizzare i dati significativi della gestione d'impresa per l'elaborazione di previsioni e monitoraggi dell'andamento economico-finanziario, garantendo il presidio dei rapporti con il sistema creditizio.

AREA PROFESSIONALE

Amministrazione e controllo d'impresa

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3433 Tecnici della contabilità e assimilati 2411 Specialisti in amministrazione e contabilità
Sistema classificatorio ISTAT	3.3.1.2 Contabili e assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	2.01.03 Addetto alla contabilità industriale
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	251111 Responsabile budget e controllo 251114 Responsabile contabilità industriale 251115 Responsabile pianificazione e controllo 251116 Responsabile reporting 331905 Controller
Repertorio delle professioni ISFOL	Amministrazione e finanza d'impresa * Il controller o il responsabile del controllo di gestione
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	cod. 01 Tecnici amministrazione/finanza/controllo gestione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Strutturazione sistema di contabilità generale e analitica	<ul style="list-style-type: none"> * definire finalità, logica generale e criteri per la progettazione del sistema di contabilità generale e analitica * individuare strumenti e procedure di rilevazione delle variabili economiche aziendali * valutare completezza, rilevanza, certezza e timing dei dati di contabilità generale ed analitica * valutare caratteristiche e potenzialità del software gestionale per la rilevazione delle variabili economiche in coerenza con il sistema informativo aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Fondamenti di organizzazione aziendale: struttura, funzioni e processi lavorativi ✎ Funzione, caratteristiche e logiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione ✎ Discipline e tecniche di contabilità generale ✎ Metodologie e strumenti di contabilità analitica ✎ Logiche di funzionamento dei software applicativi di contabilità e di contabilità integrata ✎ Modelli e criteri di progettazione dei sistemi di budgeting e reporting ✎ Tecniche di budgeting e reporting ✎ Elementi di analisi matematica e statistica ✎ Principi di finanza aziendale ed elementi di tecnica bancaria
2. Formulazione budget	<ul style="list-style-type: none"> * definire struttura, finalità e contenuti del budget generale e quello dei vari sottosistemi aziendali (produzione, vendita, acquisti, ecc.) * valutare dati e serie storiche aziendali a supporto del processo di budgeting * interpretare previsioni economico-finanziarie interne ed esterne all'impresa per la formulazione delle voci di budget * tradurre valutazioni di aggiornamenti e scostamenti delle variabili economiche in un coerente processo di ridefinizione del budget 	
3. Controllo andamento economico-finanziario	<ul style="list-style-type: none"> * identificare gli scostamenti tra realizzato e programmato di variabili contabili ed extracontabili (tempi, quantità, valori) * individuare le relazioni tra i dati rilevati ed i fattori e le cause determinanti dei relativi scostamenti * definire caratteristiche e struttura del reporting in funzione dei modelli di contabilità industriale prescelti o delle esigenze informative delle funzioni strategiche aziendali * adottare modalità di elaborazione e presentazione del reporting differenziate in relazione a tempistica e destinatari * prospettare interventi migliorativi della gestione aziendale e azioni correttive per la compensazione degli scostamenti negativi 	
4. Articolazione e gestione strumenti bancari	<ul style="list-style-type: none"> * valutare caratteristiche e potenzialità degli strumenti bancari per attività ordinarie e straordinarie d'impresa * individuare evoluzioni degli strumenti bancari adottati in relazione agli obiettivi aziendali * applicare tecniche di negoziazione nella trattazione di accordi ed offerte creditizie adeguate a esigenze e bisogni aziendali 	

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Strutturazione sistema di contabilità generale e analitica	Le operazioni di strutturazione del sistema di contabilità generale e analitica	<ul style="list-style-type: none"> ✎ progettazione di procedure, strumenti e metodologie di rilevazione dei dati contabili ✎ elaborazione ed implementazione di strumenti di controllo e rilevazione delle varianze ✎ selezione e progettazione di personalizzazioni ed aggiornamenti di applicativi informatici per l'automazione delle procedure contabili 	Sistema di contabilità generale ed analitica strutturato ed implementato	Prova pratica in situazione
2. Formulazione budget	Le operazioni di formulazione del budget	<ul style="list-style-type: none"> ✎ stesura di budget generale e settoriali ✎ verifica e revisione delle voci di budget rispetto a scostamenti ed aggiornamenti 	Budget definito nella struttura e nei contenuti	
3. Controllo andamento economico-finanziario	Le operazioni di controllo dell'andamento economico-finanziario	<ul style="list-style-type: none"> ✎ elaborazione comparazioni tra dati previsionali ed a consuntivo ✎ analisi scostamenti elementari e relative cause determinanti ✎ elaborazione proposte di interventi migliorativi e correttivi degli aspetti di gestione aziendale 	Scostamenti di gestione rilevati ed analizzati	
4. Articolazione e gestione strumenti bancari	Le operazioni di articolazione e gestione degli strumenti bancari	<ul style="list-style-type: none"> ✎ gestione delle relazioni con gli istituti di credito ✎ monitoraggio e controllo delle operazioni attivate con il sistema creditizio ✎ determinazione degli strumenti bancari utili alle attività ordinarie e straordinarie d'impresa 	Strumenti bancari funzionali all'attività d'impresa	

TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE**STANDARD****relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di
"TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE"**

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE
COSTRUZIONI EDILI

QUALIFICHE: CARPENTIERE
 OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
 OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE
 TECNICO DI CANTIERE EDILE
 DISEGNATORE EDILE

CARPENTIERE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Carpentiere** è in grado di realizzare cassature in legno o in ferro per la costruzione di opere edili, compreso il montaggio e la finitura di elementi edilizi in conglomerato cementizio armato.

AREA PROFESSIONALE

Costruzioni edili

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7124 Carpentieri in legno e assimilati
Sistema classificatorio ISTAT	6.1.2.2 Muratori in cemento armato 6.1.2.3 Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i palchettisti) 6.1.2.4 Pontatori e ponteggiatori
Sistema informativo EXCELSIOR	4.02.03 Montatori edili e assimilati 4.02.04 Carpentieri edili e assimilati
Sistema classificatorio del MINISTERO DEL LAVORO	6122.04 Cassonista per cemento armato 6122.07 Ferraiolo per cemento armato 6123.01 Armatore edile 6123.06 Carpentiere edile 6123.07 Carpentiere montatore in legno 6123.08 Copritetti in legno 6123.09 Ferratore 6123.11 Ponteggiatore in legno 6123.12 Pontiere edilizio 6124.02 Ponteggiatore
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	Edilizia ♦ Carpentieri ferraioli (saldatori)

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Strutturazione cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> * riconoscere ed individuare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si opera * applicare tecniche e procedure per la realizzazione di recinzioni, passerelle ed altre opere provvisorie per il consolidamento del cantiere * applicare sistemi di tracciamento e allineamento dell'opera edile, delle partizioni interne, delle quote in altezza, delle rampe di scala e delle coperture * riconoscere i materiali da impiegare, gli impianti tecnici da installare nell'opera edile e gli utensili e gli attrezzi individuali di lavoro necessari alle lavorazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Organizzazione e funzionamento del cantiere edile ✎ Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, ruoli e strumenti ✎ Principali nozioni di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e di calcolo di pendenze, altezze, volumi e quote ✎ Nozioni di tecniche di rilievo e tracciamento della pianta delle fondazioni di un'opera edile
2. Lavorazioni carpenteria strutturale	<ul style="list-style-type: none"> * interpretare il disegno tecnico in modo da individuare sistema costruttivo, forma, dimensioni e misure dell'opera edile da eseguire * applicare tecniche di taglio, piegamento, saldatura e posa di armature in acciaio e/o ferro * adottare, in base agli standard progettuali, soluzioni tecniche per l'allestimento di cassature e strutture prefabbricate * comprendere le modalità e tempi di esecuzione del getto del calcestruzzo e di disarmo dell'opera 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Caratteristiche e comportamento dei materiali per l'edilizia e il processo di produzione, anche meccanica, degli impasti cementizi ✎ Principi di tecnologia delle costruzioni edili ✎ Principali tecniche per l'esecuzione di lavori di carpenteria strutturale: fabbricazione di armature in ferro, montaggio cassature, posa del calcestruzzo, orditura portante di tetti e solai, ecc.
3. Lavorazioni carpenteria in legno e d'interni	<ul style="list-style-type: none"> * riconoscere materiali (legno, pannelli prefabbricati) e attrezzature manuali e meccanici per la realizzazione dell'opera edile * applicare tecniche di realizzazione e montaggio di componenti edilizi in legno (o materiali affini) per tetti, solai, controsoffitti ed elementi del sottotetto * adottare procedure pratiche di verifica della tenuta statica e dinamica dei componenti edilizi realizzati/montati * applicare sistemi semplici di rifinitura, protezione e recupero di componenti edilizi in legno (resine per ripristino strutturale, iniezioni, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecniche ed attrezzature per la posa, l'inserimento e la rifinitura di manufatti in legno o prefabbricati ✎ Caratteristiche delle attrezzature e specifiche di utilizzo dei macchinari del cantiere edile
4. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni di carpenteria edile	<ul style="list-style-type: none"> * valutare la qualità del conglomerato cementizio mediante semplici prove di cantiere * riconoscere gli utensili e gli strumenti di lavoro usurati * valutare forma, dimensioni ed aspetto finale dell'opera edile * comprendere le specifiche degli standard di sicurezza in relazione al proprio ed altrui lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Normativa ambientale nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi ✎ Norme sulla sicurezza nei cantieri e la prevenzione degli infortuni: i dispositivi di protezione individuali e collettivi, tutela dell'igiene e salubrità e i servizi di emergenza nel luogo di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Strutturazione cantiere edile	Le operazioni di strutturazione del cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> ☞ allestimento e preparazione degli spazi logistici di cantiere ☞ approvvigionamento e pulizia di utensili e strumenti di lavoro ☞ tracciamento dell'opera edile 	Cantiere edile allestito nel rispetto delle disposizioni impartite	Prova pratica in situazione
2. Lavorazioni carpenteria strutturale	Le operazioni di lavorazioni carpenteria strutturale	<ul style="list-style-type: none"> ☞ lettura del progetto tecnico ☞ realizzazione di opere in armatura metallica ☞ allestimento di cassature e elementi prefabbricati ☞ posa e trattamento del calcestruzzo 	Opera strutturale in conglomerato cementizio armato realizzata secondo le specifiche del progetto tecnico	
3. Lavorazioni carpenteria in legno e d'interni	Le operazioni di carpenteria in legno e d'interni	<ul style="list-style-type: none"> ☞ realizzazione e montaggio di componenti edilizi (d'interni o di copertura) in legno o materiali affini ☞ esecuzione di lavorazioni di rifinitura, protezione e recupero di elementi edilizi lignei 	Opera di carpenteria interna realizzata nel rispetto degli standard progettuali	
4. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni di carpenteria edile	Le operazioni di controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni di carpenteria edile	<ul style="list-style-type: none"> ☞ controllo qualità del conglomerato cementizio ☞ verifica degli strumenti usurati/danneggiati ☞ attuazione di misure e procedure per la prevenzione degli infortuni secondo quanto definito dal piano operativo della sicurezza 	Lavorazioni eseguite nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	

CARPENTIERE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "CARPENTIERE"

Questa qualifica può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale che come qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione.

Come tale, gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse, che attraverso il corso "entrano" in questa area professionale, che da persone in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'area, che attraverso il corso vengono sviluppate/approfondite. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

Le durate differenti dei corsi derivano pertanto dalle differenti finalità / tipologie di utenti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati *

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati**.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati*.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTE

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

* *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.*

** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.*

*** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati, in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'Area Professionale.*

**** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati, in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'Area Professionale.*

OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore edile alle strutture** è in grado di realizzare parti di opere murarie e strutturali, rifinire e mantenere parti di edifici secondo quanto stabilito dalla relativa documentazione tecnica e sulla base di un piano di lavoro predefinito.

AREA PROFESSIONALE

Costruzioni edili

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7122 Addetti all'edilizia: muratori 7132 Pavimentatori e piastrellisti
Sistema classificatorio ISTAT	6.1.2.1 Muratori in pietra, mattoni e refrattari 6.1.3.2 Pavimentatori e posatori di rivestimento 6.1.3.3 Intonacatori
Sistema informativo EXCELSIOR	4.02.02 Muratori e assimilati 4.02.05 Pavimentatori e assimilati 4.02.06 Intonacatori e assimilati 4.02.07 Installatori impianti isolamento
Sistema classificatorio MINISTERO DEL LAVORO	6121.03 Muratore 6132.14 Pavimentatore in marmo 6132.17 Piastrellista 6133.01 Intonacatore 6141.02 Decoratore edile 6141.03 Imbianchino 6141.08 Pittore edile 6141.11 Stuccatore decoratore
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	Cod. 16 Operatori polivalenti edili: opere murarie e finiture
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	Operatori specialistici e polivalenti: <ul style="list-style-type: none"> ♦ stuccatori ♦ piastrellatori ♦ pavimentatori ♦ pittori ♦ posatori ♦ decoratori ♦ muratori

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Strutturazione cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> * riconoscere ed individuare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si opera * distinguere tipologie di recinzioni, passerelle, disposizione segnaletica, ecc. da adottare * riconoscere i materiali grezzi da impiegare rispettando ordine e tipologia delle lavorazioni da eseguire * selezionare gli utensili e gli attrezzi individuali di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Il processo di costruzione di un edificio: fasi, processi, ruoli e strumenti ☞ Principali nozioni del disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e calcolo di pendenze, altezze e quote
2. Lavorazioni in muratura	<ul style="list-style-type: none"> * interpretare il progetto tecnico in modo da individuare la forma, le dimensioni, le misure dell'elemento da costruire * riconoscere i materiali da utilizzare in relazione al loro comportamento in lavorazione ed all'elemento tecnico da realizzare * applicare le soluzioni tecniche previste per la realizzazione e la posa in opera di materiali e manufatti * utilizzare in sicurezza gli attrezzi e gli strumenti a mano e a motore necessari alle lavorazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Nozioni di tecniche di rilievo e tracciamento di edifici ☞ Tecnologia dei materiali per l'edilizia e il processo costruttivo: caratteristiche degli inerti e dei leganti e dosaggio delle malte ☞ Principi di tecnologia delle costruzioni edili ☞ Principali tecniche per l'esecuzione di lavori in muratura: prefabbricazione, strutture reticolari e lineari, tensostrutture, murature, ecc.
3. Lavorazione rifiniture interne	<ul style="list-style-type: none"> * adottare le principali tecniche di rifinitura delle opere murarie in base agli standard progettuali * esaminare le superfici grezze dell'opera rilevando eventuali fattori di criticità per la messa in opera di intonaci e basi di malte * determinare modalità realizzative degli intonaci di fondo delle opere murarie * applicare soluzioni isolanti contro l'umidità laterale ed ascendente ed isolanti termici ed acustici 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tecniche di preparazione e applicazione di intonaci interni ☞ Caratteristiche delle attrezzature e specifiche di utilizzo dei materiali: le macchine da cantiere ☞ Normativa ambientale nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi
4. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili	<ul style="list-style-type: none"> * identificare lo stato di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature di cantiere * riconoscere gli utensili e gli strumenti di lavoro usurati * valutare forma, dimensioni ed aspetto finale dell'opera edile * comprendere le specifiche degli standard di sicurezza in relazione al proprio ed altrui lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Norme sulla sicurezza nei cantieri e la prevenzione degli infortuni: i dispositivi di protezione individuali e collettivi, tutela dell'igiene e salubrità e i servizi di emergenza nel luogo di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Strutturazione cantiere edile	Le operazioni di allestimento e preparazione del cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> ☞ allestimento degli spazi logistici di cantiere ☞ approvvigionamento e pulizia di utensili e strumenti di lavoro 	Cantiere edile allestito nel rispetto delle disposizioni impartite	Prova pratica in situazione
2. Lavorazioni in muratura	Le operazioni di lavorazione in muratura	<ul style="list-style-type: none"> ☞ lettura del progetto tecnico ☞ realizzazione dei principali lavori in muratura per interni 	Opera muraria realizzata secondo le specifiche del progetto tecnico	
3. Lavorazione rifiniture interne	Le operazioni di lavorazione delle rifiniture interne	<ul style="list-style-type: none"> ☞ posa in opera di un intonaco interno ☞ rifinitura dell'opera muraria 	Opera muraria rifinita secondo gli standard progettuali	
4. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili	Le operazioni di controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili	<ul style="list-style-type: none"> ☞ controllo degli strumenti usurati/danneggiati ☞ attuazione di misure e procedure per la prevenzione degli infortuni secondo quanto definito dal piano operativo della sicurezza 	Lavorazioni eseguite nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	

OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore edile alle infrastrutture** è in grado di realizzare e mantenere parti di opere infrastrutturali destinate al traffico e alla viabilità (strade, ponti, viadotti, gallerie, ecc.) e di utilizzare e mantenere macchine operatrici edili.

AREA PROFESSIONALE

Costruzioni edili

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7122 Addetti all'edilizia: muratori 7129 Montatori ed altri addetti
Sistema classificatorio ISTAT	6.1.2.6 Pavimentatori stradali e assimilati 7.4.4.1 Conducenti di macchinari per il movimento terra 7.4.4.2 Conducenti di macchinari mobili per la perforazione in edilizia 7.4.4.3 Conducenti di gru e di apparecchi di sollevamento 7.4.4.4 Conducenti di carrelli elevatori
Sistema informativo EXCELSIOR	4.02.01 Conducenti di macchine per movimento terra e assimilati
Sistema classificatorio MINISTERO DEL LAVORO	6121.03 Muratore 6122.05 Cementista 7441.02 Conducente di bulldozer 7441.05 Conducente di escavatrice meccanica 7441.07 Conducente di pale meccaniche 7441.08 Conducente di ruspe 7443.07 Gruista edile 7449.02 Carrellista di cantiere
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	cod. 16 Operatori polivalenti edili: opere murarie e finiture

La qualifica di **Operatore edile alle infrastrutture** rilasciata a minorenni non prevede l'utilizzo di macchine per le quali è richiesto il possesso di patente.

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Strutturazione cantiere edile infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> * riconoscere ed individuare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si opera * distinguere tipologie di recinzioni e disposizione segnaletica da adottare nella movimentazione delle macchine operatrici di cantiere * riconoscere le caratteristiche delle macchine operatrici da utilizzare in relazione alla tipologia di lavoro da eseguire * selezionare gli utensili e gli attrezzi individuali di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Il processo di costruzione di un'opera infrastrutturale: fasi, processi, ruoli e strumenti ☞ Principali nozioni del disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e calcolo di pendenze, altezze e quote ☞ Nozioni di tecniche di rilievo, tracciamento e livellamento ☞ Elementi di meccanica dei terreni
2. Lavorazioni opere edili infrastrutturali	<ul style="list-style-type: none"> * interpretare il progetto tecnico in modo da individuare la forma, le dimensioni, le misure dell'elemento da costruire * applicare tecniche di tracciamento dell'opera secondo le direttive impartite * adottare le principali tecniche di posa in opera di armature e di conglomerati cementizi * riconoscere i materiali da utilizzare in relazione all'elemento tecnico da realizzare 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Principi di miscelazione bituminose ☞ Principi di carpenteria in ferro e legno ☞ Principali metodi di lavorazione su macchine operatrici: scavo, demolizione, movimentazioni, ecc. ☞ Sistemi drenanti elementari
3. Lavorazioni meccaniche opere edili infrastrutturali	<ul style="list-style-type: none"> * rilevare caratteristiche, stratificazioni pendenze e dislivelli del terreno * comprendere tempi e sequenze delle lavorazioni meccaniche – scavi, movimentazioni, demolizioni, ecc. - nel rispetto delle direttive ricevute * utilizzare in sicurezza macchine operatrici per lavori di demolizione, movimentazione, scavo e trasporto materiale * rilevare lo stato meccanico e di funzionamento delle macchine operatrici curandone l'ordinaria manutenzione 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tecnologia dei materiali per l'edilizia e il processo costruttivo: caratteristiche degli inerti e dei leganti e dosaggio delle malte ☞ Principali tecniche per l'esecuzione di lavori infrastrutturali: confezionamento, getto e compattamento del calcestruzzo, posa in opera di materiali sintetici e manti stradali, ecc.
4. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali	<ul style="list-style-type: none"> * adottare comportamenti e dispositivi funzionali alla sicurezza propria e degli operatori del cantiere * valutare la conformità delle lavorazioni eseguite agli standard progettuali attraverso semplici prove di cantiere * individuare gli utensili e gli strumenti usurati * comprendere le specifiche degli standard di sicurezza in relazione al proprio ed altrui lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Normativa ambientale nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi ☞ Norme sulla sicurezza nei cantieri e la prevenzione degli infortuni: i dispositivi di protezione individuali e collettivi, tutela dell'igiene e salubrità e i servizi di emergenza nel luogo di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Strutturazione cantiere edile infrastrutture	Le operazioni di strutturazione cantiere edile infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> ☞ allestimento degli spazi logistici di cantiere ☞ approvvigionamento e pulizia di utensili e strumenti di lavoro 	Cantiere edile infrastrutture allestito nel rispetto delle norme di sicurezza dei cantieri	Prova pratica in situazione
2. Lavorazioni opere edili infrastrutturali	Le operazioni di lavorazioni delle opere edili infrastrutturali	<ul style="list-style-type: none"> ☞ tracciamento dell'opera edile ☞ posa in opera di armature semplici ☞ colata e compattazione del calcestruzzo ☞ messa in opera di giunti di varia tipologia 	Opera infrastrutturale realizzata secondo gli standard progettuali	
3. Lavorazioni meccaniche opere edili infrastrutturali	Le operazioni di lavorazione meccaniche opere edili infrastrutturali	<ul style="list-style-type: none"> ☞ esecuzione di livellamenti e pendenze ☞ scavi e puntellature ☞ demolitura e movimentazione materiali 	Terreno predisposto per le pose in opera	
4. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali	Le operazioni di controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali	<ul style="list-style-type: none"> ☞ riparazione e/o ripristino degli strumenti usurati/danneggiati ☞ attuazione di misure e procedure per la prevenzione degli infortuni secondo quanto definito dal piano operativo della sicurezza 	Lavorazioni eseguite nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	

OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO DI CANTIERE EDILE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico di cantiere edile** è in grado di programmare e gestire i lavori del cantiere verificando la congruenza tra progetto, specifiche proposte e budget, definendo tempi di realizzazione e fabbisogni di risorse (umane e tecniche) e controllando periodicamente il rispetto del programma tecnico-economico.

AREA PROFESSIONALE

Costruzioni edili

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3112 Tecnici di ingegneria civile
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.2.5 Tecnici delle costruzioni edili ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.03 Specialisti e tecnici dell'ingegneria civile
Sistema classificatorio MINISTERO DEL LAVORO	312501 Assistente edile (Geometra) 312506 Direttore tecnico di cantiere 312508 Geometra
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	Edilizia ♦ Tecnici di conduzione cantiere

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Configurazione cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> * interpretare il progetto tecnico verificando eventuali integrazioni * valutare la congruenza tra progetto, specifiche proposte e budget * individuare le tecnologie e i materiali da impiegare nella fabbricazione * definire il rilievo e il tracciamento dell'opera da realizzare 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Organizzazione e funzionamento del cantiere edile ✎ Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, ruoli e strumenti ✎ Principali nozioni di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e di calcolo di pendenze, altezze, volumi e quote
2. Pianificazione attività del cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> * stabilire le fasi tecniche dei lavori definendone fabbisogni (umani e tecnici) e tempistica di esecuzione * scegliere collaboratori diretti e subappaltatori verificandone costi e prestazioni * definire il piano di approvvigionamento delle forniture * determinare piani di lavoro e distribuzione dei compiti del personale e dei mezzi di produzione assegnati valutando periodicamente lo stato di avanzamento dei lavori 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Nozioni di tecniche di rilievo e tracciamento della pianta delle fondazioni di un'opera edile ✎ Principi di tecnologia delle costruzioni e dei materiali edili ✎ Metodologie per la pianificazione e controllo dei progetti (Gantt, Pert, ecc.)
3. Amministrazione contabile cantiere	<ul style="list-style-type: none"> * adottare tecniche di preventivazione e rilevazione dei costi delle singole lavorazioni in rapporto alle specifiche di budget * applicare tecniche di computo metrico dell'opera edile realizzata * tradurre i lavori di realizzazione e messa in opera dei manufatti edilizi in dati economici * valutare sulla base delle specifiche di budget, la corretta allocazione delle risorse economiche 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri ✎ Principi di gestione economico-finanziaria dei cantieri edili ✎ Metodologie per la redazione e l'utilizzo di libri contabili ✎ Tecniche di computo metrico dei manufatti edili ed ✎ Normativa e contabilità dell'appalto pubblico
4. Controllo qualità e sicurezza del cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> * riconoscere e prevenire i rischi della sicurezza relativa all'ambiente di lavoro del cantiere * definire operativamente standard e procedure di esecuzione dei lavori nel rispetto del piano generale della sicurezza * valutare il piano operativo della sicurezza dei sub-appaltatori in riferimento agli standard di sicurezza del cantiere * rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro reprimendo comportamenti non conformi 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Normativa ambientale nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi ✎ Norme sulla sicurezza nei cantieri e la prevenzione degli infortuni: i dispositivi di protezione individuali e collettivi, tutela dell'igiene e salubrità e i servizi di emergenza nel luogo di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Configurazione cantiere edile	Le operazioni di configurazione del cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> ✎ lettura del progetto tecnico ✎ elaborazione di varianti e modifiche al progetto originario ✎ scelta dei materiali e delle soluzioni tecniche da adottare ✎ tracciamento dell'opera edile 	Progetto tecnico del cantiere edile operativamente specificato	Prova pratica in situazione
2. Pianificazione attività del cantiere edile	Le operazioni di pianificazione del cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> ✎ redazione di un piano di tecnico operativo dei lavori ✎ organizzazione del personale diretto e dei subappaltatori ✎ elaborazione di un piano di approvvigionamento delle materie prime ✎ verifica periodica dello stato di avanzamento lavori 	Piano organizzativo elaborato e gestito nel rispetto degli standard e della tempistica definiti dal progetto	
3. Amministrazione contabile cantiere	Le operazioni di gestione amministrativa e contabile del cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> ✎ preventivazione di spesa ✎ redazione del computo metrico ✎ contabilizzazione dei costi ✎ verifica della corretta gestione economica 	Libri contabili redatti nel rispetto della normativa vigente e risorse adeguatamente impiegate	
4. Controllo qualità e sicurezza del cantiere edile	Le operazioni di controllo qualità e sicurezza del cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> ✎ controllo qualità dell'opera edile realizzata ✎ controllo degli indici di pericolosità e rischio del cantiere edile ✎ elaborazione del piano operativo della sicurezza in relazione al piano generale ✎ verifica della congruenza tra piano operativo del cantiere e quello dei subappaltatori ✎ verifica del rispetto degli standard di sicurezza nel cantiere 	Cantiere gestito nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	

TECNICO DI CANTIERE EDILE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO DI CANTIERE EDILE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

DISEGNATORE EDILE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Disegnatore Edile** è in grado di realizzare lo sviluppo tecnico, la rappresentazione grafica e la simulazione tridimensionale di un manufatto edile riconoscendone le componenti costruttive e le relative soluzioni tecnologiche di realizzazione.

AREA PROFESSIONALE

Costruzioni edili

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3118 Disegnatori industriali, CAD-CAM e assimilati
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.2.6 Disegnatori industriali ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	1.07.02 Disegnatori CAD-CAM e assimilati
Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro	311416 Tecnico esperto CAD-CAM 311610 Disegnatore di progetti edili 311611 Disegnatore edile 311621 Disegnatore sviluppatore (industria ed architettura)

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Codificazione opera edile	* comprendere ed interpretare l'idea progettuale dell'opera edile	
	* identificare gli elementi spaziali e tecnici dell'opera edile e le soluzioni tecniche più idonee alla sua realizzazione	✎ Principi e strumenti di base per la realizzazione del rilievo edile
	* definire e rilevare i dati relativi alle tolleranze, adattamenti, alla qualità della superficie, alle misure degli immobili utili per la progettazione	✎ Metodi e strumenti di restituzione dati ✎ Elementi di informatica
	* riconoscere le specifiche dei materiali costruttivi e delle soluzioni architettoniche in relazione alla loro rappresentazione grafica	✎ Principali tecniche di disegno architettonico: metodi di rappresentazione, scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc
2. Rappresentazione grafica opera edile	* individuare le specifiche geometriche e funzionali dei particolari e dei complessivi dell'opera edile da realizzare	
	* applicare metodi e tecniche di progettazione assistita da calcolatore, definendo piante, particolari costruttivi e prospetti di edifici e altri manufatti edili	✎ Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale e relativi applicativi di prototipazione con sistemi CAD
	* tradurre le bozze in disegni informatizzati attraverso l'utilizzo dei supporti geometrici forniti dal programma informatico utilizzato	✎ Elementi strutturali, classificazione, tipologie, normativa di riferimento, particolari costruttivi e metodologia di posa
	* riconoscere le non conformità e tradurle in modifiche alle specifiche geometriche e funzionali dell'opera edile	
3. Rappresentazione dinamica tridimensionale opera edile	* adottare modalità di gestione dinamica del disegno di particolari e complessivi dell'opera edile	✎ Modellizzazione e tecniche di rendering
	* tradurre il disegno tridimensionale in un formato di simulazione interattiva computerizzata	✎ Materiali e impianti tecnologici relativi alle costruzioni edili
	* definire oggetti complessi e ambienti di arredamento interni, finalizzati ad ottenere immagini reali o virtuali dell'opera edile	✎ Inglese tecnico di settore ✎ Elementi relativi alla normativa sull'appalto pubblico
	* adottare tecniche specifiche di rendering per il posizionamento grafico dell'opera	✎ Principali elaborati per il preventivo e la stima dei costi in fase di progetto
4. Configurazione soluzioni tecnico-costruttive opera edile	* comprendere simbologie e procedure codificate per la rappresentazione grafica dell'opera edile da realizzare	✎ Elementi relativi alle norme sulla sicurezza previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile
	* prospettare potenzialità e limiti d'uso di materiali e soluzioni tecniche da impiegare, coerentemente con le esigenze di realizzazione	
	* riconoscere le condizioni costruttive e i requisiti tecnici del manufatto edile in relazione alle norme di sicurezza	✎ Norme sulla sicurezza nei cantieri e la prevenzione degli infortuni
	* tradurre le caratteristiche costruttive in documenti tecnici contenenti specifiche realizzative	

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Codificazione opera edile	Le operazioni di codificazione dell'opera edile	<ul style="list-style-type: none"> studio tecnico del progetto architettonico studio tecnico dell'opera edile rilevazione grafica e strumentale dell'opera edile 	Progetto architettonico identificato anche mediante rilievo	Prova pratica in situazione
2. Rappresentazione grafica opera edile	Le operazioni di rappresentazione grafica dell'opera edile	<ul style="list-style-type: none"> disegno di particolari e complessivi dell'opera edile corredati delle specifiche geometriche elaborazione di modelli tridimensionali di particolari e complessivi dell'opera edile realizzazione di rendering volumetrici, interni, esterni, ecc 	Disegno tecnico dell'opera edile sviluppato in bi-tridimensione	
3. Rappresentazione dinamica tridimensionale opera edile	Le operazioni di rappresentazione dinamica tridimensionale della opera edile	<ul style="list-style-type: none"> gestione delle operazioni di prototipizzazione virtuale simulazione tridimensionale dell'opera edile finitura e modellizzazione del prototipo di simulazione multimediale realizzato 	Rappresentazione computerizzata del progetto architettonico ed esecutivo realizzata	
4. Configurazione soluzioni tecnico-costruttive opera edile	Le operazioni di configurazione delle soluzioni tecnico-costruttive della opera edile	<ul style="list-style-type: none"> elaborazione delle caratteristiche costruttive e progettuali specificazione delle funzionalità e delle condizioni tecniche di realizzazione dell'opera indagine delle soluzioni impiantistiche da realizzare 	Disegno dei particolari costruttivi dell'opera edile definito	

DISEGNATORE EDILE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "DISEGNATORE EDILE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati al momento della realizzazione del corso, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA

QUALIFICHE: OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA
 TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA

OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore della Produzione Chimica** è in grado di approntare e condurre macchine ed utilizzare attrezzature proprie delle produzioni chimiche, controllare e conservare i prodotti chimici.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione chimica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	8159 Addetti agli impianti di lavorazione dei prodotti chimici
Sistema classificatorio ISTAT	7.1.5.5 Conduttore di impianti per la raffinazione dei prodotti petroliferi 7.1.5.9 Altri conduttori di impianti chimici 7.2.2.1 Operai addetti ai macchinari per prodotti farmaceutici e di toilette 7.2.2.9 Altri operai addetti a macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica e lavorazioni affini
Sistema informativo EXCELSIOR	4.03.01 Addetti al trattamento dei prodotti petroliferi 4.03.02 Addetti al trattamento dei prodotti chimici
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	715615 Quadrista (impianti chimici) 715619 Operatore controlli chimici 715907 Add. movimentazione di prodotti chimici 715965 Operaio chimico (impianti) 715980 Operatore macchine produzioni chimiche 722126 Operatore su macchinari per la produzione di prodotti cosmetici
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	Conduttori di processo (quadristi sala controllo) Conduttori di processo/impianti Conduttori processi di trasformazione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1. Approntamento macchinari e attrezzature della produzione chimica	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere i macchinari e le attrezzature da regolare nelle diverse fasi di lavorazione del processo produttivo • impostare i parametri di funzionamento dei macchinari per la lavorazione dei prodotti chimici attraverso la lettura delle schede di lavoro • riconoscere le più frequenti anomalie di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature della produzione chimica • applicare le tecniche e adottare gli strumenti per la pulizia e l'igiene degli impianti di produzione chimica 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Caratteristiche merceologiche, chimico-fisiche dei prodotti chimici ✎ Ciclo di produzione chimica: fasi, attività e tecnologie
2. Trattamento materie prime/semilavorati chimici	<ul style="list-style-type: none"> • individuare e selezionare le materie prime/semilavorati chimici secondo quanto stabilito nelle schede tecniche • riconoscere le caratteristiche qualitative delle materie prime/semilavorati in ingresso • individuare le strumentazioni per il trattamento e la misurazione delle materie prime/semilavorati chimici • applicare modalità e tecniche di lavorazione e conservazione delle materie prime/semilavorati chimici 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per le lavorazioni chimiche ✎ Tecniche di preparazione e lavorazione dei prodotti chimici ✎ Tecnologie e tecniche per la conservazione dei prodotti chimici
3. Lavorazione semilavorati/prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere le specifiche tecniche dei semilavorati/prodotti chimici da lavorare e conservare • individuare le tipologie di lavorazioni da adottare in relazione al semilavorato/prodotto e alle sue componenti chimiche • applicare le principali tecniche di lavorazione e conservazione chimica • riconoscere e prevenire i rischi per la sicurezza della propria persona, dell'ambiente di lavoro e dell'ambiente circostante 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, ...) ✎ Principali tecniche e strumenti di controllo qualità ✎ Principali strumenti informatici adottati nell'attività di riferimento ✎ Nozioni di base di una lingua straniera ✎ Principali normative in materia di sicurezza, salute e ambiente
4. Controllo semilavorati/prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> • valutare la qualità visiva del semilavorato/ prodotto chimico per orientare la miglior forma d'intervento sul prodotto • riconoscere difettosità del semilavorato/prodotto chimico rispetto alla relativa classificazione in uso presso l'azienda • comprendere la possibile natura della difettosità riconosciuta • adottare procedure operative di controllo in conformità con il sistema di qualità aziendale predefinito 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Norme sulla certificazione (ISO 9000 e Vision 2000, ...) e successive modifiche ✎ Fondamenti di disciplina del rapporto di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Approntamento macchinari e attrezzature della produzione chimica	Le operazioni di approntamento dei macchinari e delle attrezzature della produzione chimica	<ul style="list-style-type: none"> ✎ esame preventivo dei macchinari e delle attrezzature della produzione chimica ✎ regolazione dei macchinari e delle attrezzature in funzione delle caratteristiche dei materiali impiegati e delle lavorazioni da effettuare ✎ esecuzione manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti, ecc.) 	Macchinari e attrezzature allestite in condizioni di efficienza e sicurezza	Prova pratica in situazione
2. Trattamento materie prime/semilavorati chimici	Le operazioni di trattamento delle materie prime/semilavorati chimici	<ul style="list-style-type: none"> ✎ preparazione delle materie prime/semilavorati chimici ✎ rilevazione delle misure di componenti/materie prime/semilavorati chimici ✎ conservazione delle materie prime/semilavorati chimici 	Materie prime/semilavorati predisposti per la lavorazione	
3. Lavorazione semilavorati/ prodotti chimici	Le operazioni di lavorazione dei semilavorati/prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> ✎ esecuzione delle lavorazioni dei prodotti chimici trattati ✎ conservazione dei prodotti chimici secondo le procedure previste 	Prodotti chimici lavorati e conservati	
4. Controllo semilavorati/prodotti chimici	Le operazioni di controllo dei semilavorati/prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> ✎ verifica di eventuali anomalie qualitative e difettosità dei prodotti chimici ✎ realizzazione delle attività di controllo della qualità dei prodotti chimici secondo gli standard previsti 	Controlli eseguiti nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza predefiniti	

OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA**STANDARD**
relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di
"OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico di prodotto/processo nella chimica** è in grado di individuare gli elementi costitutivi del prodotto chimico e di intervenire nel processo produttivo attraverso la configurazione dei cicli di lavorazione e il dimensionamento tecnologico della produzione chimica nel rispetto degli standard qualitativi previsti.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione chimica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	Specialisti in scienze chimiche e assimilati
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.1.2 Tecnici Chimici 3.2.2.3 Tecnici Biochimici e assimilati 7.1.5.6 Strumentisti e Quadristi di impianti chimici e assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.01 Specialisti e tecnici delle scienze fisiche e chimiche
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	211201 Analista chimico 211202 Capo laboratorio chimico 211203 Chimico 211213 Chimico industriale 311202 Perito chimico 311205 Tecnico analista chimico 311206 Tecnico chimico 311207 Tecnico di laboratorio chimico 311214 Operatore laboratorio 715602 Add. ai controlli chimici (impianti chimici) 715603 Add. al laboratorio di analisi (impianti chimici) 715607 Add. preparazione soluzioni titolate (impianti chimici) 715608 Analista chimico (impianti chimici)
Repertorio delle professioni ISFOL	Chimica <ul style="list-style-type: none"> • Tecnico di laboratorio di ricerca • Responsabile della Produzione
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	Tecnici di laboratorio Tecnologi di industrializzazione prodotto/processo Tecnologi di processo – impianti (chimica)

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1. Analisi specifiche tecniche, materie prime/semilavorati chimici	<ul style="list-style-type: none"> comprendere ed interpretare le schede tecniche dei materiali e semilavorati chimici 	<ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche e proprietà fisico-chimiche delle materie prime/semilavorati Ciclo di produzione chimica: fasi e attività Impianti e/o tecnologie di produzione in uso Tecniche di lavorazione prodotti chimici
	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere le attrezzature e i macchinari per la lavorazione chimica in funzione delle caratteristiche delle materie prime/semilavorati 	
	<ul style="list-style-type: none"> valutare le specifiche progettuali relative alle caratteristiche delle materie prime/semilavorati chimici 	
	<ul style="list-style-type: none"> recepire le rielaborazioni progettuali rispetto alle materie prime/semilavorati e ai macchinari della produzione chimica 	
2. Composizione prodotto chimico	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere i comportamenti condizionali e reattivi degli elementi chimici in funzione del composto da produrre 	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche di analisi, ricerca e lettura dei dati di laboratorio Strumentazioni tecniche e supporti informatici specifici Componenti tecnico-economiche del ciclo di produzione Strumenti e tecniche per la misurazione (temperatura, dell'umidità,...)
	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere il livello di rispondenza tecnica del composto chimico rispetto al prodotto previsto 	
	<ul style="list-style-type: none"> individuare eventuali correttivi e variazioni qualitative del composto/semilavorato chimico 	
	<ul style="list-style-type: none"> identificare difettosità e anomalie nel processo di composizione chimico-fisica in conformità con gli standard qualitativi previsti 	
3. Configurazione ciclo produttivo della chimica	<ul style="list-style-type: none"> valutare i dati dello storico produttivo aziendale relativamente a fasi ed operazioni di lavorazione 	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche e strumenti di controllo qualità Nozioni di base di una lingua straniera Principali normative in materia di sicurezza, salute e ambiente Norme sulla certificazione (ISO 9000 e Vision 2000...) e successive modifiche
	<ul style="list-style-type: none"> identificare le singole operazioni di lavorazione ed i relativi tempi valutando il bilanciamento delle fasi di produzione 	
	<ul style="list-style-type: none"> definire modalità operative di controllo qualitativo delle lavorazioni in termini di metodi, strumenti e percorsi 	
	<ul style="list-style-type: none"> individuare l'ottimizzazione del ciclo produttivo in relazione ad attività realizzabili o non realizzabili interamente 	
4. Dimensionamento tecnologie di produzione chimica	<ul style="list-style-type: none"> valutare potenzialità e limiti d'uso di tecnologie e/o impianti di produzione adottate e disponibili sul mercato 	<ul style="list-style-type: none"> Fondamenti di disciplina del rapporto di lavoro Principali elementi normativi sulla tutela dei dati personali
	<ul style="list-style-type: none"> individuare i macchinari e le tecnologie specifiche per le diverse lavorazioni chimiche da realizzare 	
	<ul style="list-style-type: none"> identificare strumentazioni tecniche idonee alle singole lavorazioni e relative modifiche per ottimizzare la produzione 	
	<ul style="list-style-type: none"> individuare e scegliere le procedure e i dispositivi al fine di prevenire rischi per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavorazione chimica e dell'ambiente circostante 	

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Analisi specifiche tecniche, materie prime/semilavorati chimici	Le operazioni di analisi delle specifiche tecniche, materie prime/semilavorati chimici	<ul style="list-style-type: none"> ☞ lettura delle schede tecniche dei materiali e semilavorati chimici ☞ realizzazione delle attività di rilevazione delle specifiche progettuali ☞ studio dei documenti progettuali 	Analisi tecniche su materie prime/semilavorati realizzate	Prova pratica in situazione
2. Composizione prodotto chimico	Le operazioni di composizione del prodotto chimico	<ul style="list-style-type: none"> ☞ elaborazione dei risultati parziali e finali delle prove chimiche ☞ verifica e regolazione del prodotto chimico/semilavorato chimico ☞ registrazione di dati e proceduralità tecniche di produzione 	Prodotto chimico/semilavorato chimico realizzato secondo le specifiche tecniche	
3. Configurazione ciclo produttivo della chimica	Le operazioni di configurazione del ciclo produttivo della chimica	<ul style="list-style-type: none"> ☞ elaborazione della documentazione tecnica relativa al processo produttivo ☞ messa in opera dei cicli di lavorazione chimica 	Ciclo di produzione/lavorazione definito e strutturato coerentemente con le specifiche progettuali	
4. Dimensionamento tecnologie di produzione chimica	Le operazioni di dimensionamento delle tecnologie di produzione chimica	<ul style="list-style-type: none"> ☞ verifica delle tecnologie e/o impianti di produzione ☞ selezione dei macchinari per le lavorazioni chimiche ☞ adattamento ed ottimizzazione della strumentazione tecnica 	Macchinari e strumentazione tecnica individuati e predisposti in funzione delle lavorazioni da espletare	

TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA**STANDARD**
relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di
“TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA”

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di “approfondimento tecnico-specializzazione”. Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati al momento della realizzazione del corso, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al “Complemento di Programmazione” e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
MECCANICA ED ELETTROMECCANICA

QUALIFICHE: COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI
DISEGNATORE MECCANICO
INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-
ELETTRONICI
MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI
PROGETTISTA MECCANICO
TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA
COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA

COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Costruttore su macchine utensili** è in grado di lavorare pezzi meccanici, in conformità con i disegni di riferimento, avvalendosi di macchine utensili tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro e sistemi FMS.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7222 Addetti alla costruzione di utensili e prodotti metallici 8211 Addetti alle macchine utensili: metalli
Sistema classificatorio ISTAT	7.2.1.1. Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali
Sistema informativo EXCELSIOR	4.04.06 Addetti alla costruzione di utensili e prodotti metallici 4.04.15 Addetti alle produzioni meccaniche e di prodotti in metallo
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	721100 Operatori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali
Repertorio delle professioni ISFOL	<i>Metalmeccanica</i> • Operatore su macchine utensili
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Meccanica</i> cod.72 Costruttori su macchine utensili cod.83 Operatori di produzione e servizi vari
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	<i>Metalmeccanico</i> • Operaio specializzato polivalente
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA	<i>Meccanica</i> • Addetto alla produzione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Approntamento macchine utensili	* riconoscere le macchine utensili (tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro, sistemi FMS) da utilizzare per le diverse fasi di lavorazione	✎ I processi di lavorazione nell'area meccanica
	* individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili (utensili, attrezzi presa pezzo, programmi, ecc.)	✎ Principali Materiali (ghise, acciai, ecc.) e relative caratteristiche tecnologiche
	* utilizzare procedure di impostazione dei parametri macchina o del programma a CN per le diverse lavorazioni	✎ Le Macchine Utensili dalle tradizionali alle CNC ai sistemi FMS (Flexible Manufacturing System): le parti componenti e la loro funzione, il piano e lo spazio in cui operano, i metodi di gestione/integrazione tecnica
	* applicare modalità di controllo degli utensili presettati con i dati di presetting	
2. Lavorazione pezzi in area meccanica	* comprendere i disegni tecnici di pezzi da lavorare	✎ Principali utensili e loro utilizzo
	* distinguere le tipologie di lavorazioni da realizzare in relazione al pezzo da lavorare ed al materiale costruttivo	✎ Principali lavorazione su macchine utensili: foratura, tornitura, fresatura, alesatura, rettificatura, ecc.
	* applicare le principali tecniche di lavorazione meccanica	✎ Principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione
	* riconoscere e prevenire i rischi per la sicurezza della propria persona e dell'ambiente di lavoro	✎ Informatica applicata a MU a CNC e sistemi FMS
3. Controllo conformità pezzi in area meccanica	* identificare eventuali anomalie e non conformità di materiali grezzi e semilavorati	✎ Principali norme del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione
	* valutare la correttezza e l'efficienza del processo di lavorazione del pezzo meccanico	✎ La modulistica di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità
	* riconoscere ed utilizzare la strumentazione di misura dei pezzi lavorati	✎ Le norme ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico
	* valutare la conformità dei pezzi lavorati durante e al termine del processo di lavorazione	✎ Le norme per l'igiene e la sicurezza dell'ambiente di lavoro
4. Gestione area di lavoro	* adottare le previste modalità di mantenimento in efficienza (pulitura, lubrificazione, ecc.) delle macchine utensili	
	* riconoscere lo stato di funzionamento delle macchine utensili e proprie attrezzature	
	* identificare il livello di usura e idoneità residua degli utensili valutandone le possibili modalità di ripristino	
	* individuare interventi correttivi a fronte di anomalie nell'area di lavoro	

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Approntamento macchine utensili	Le operazioni di approntamento delle macchine utensili	<ul style="list-style-type: none"> ✎ montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni ✎ registrazione dei parametri macchina ✎ caricamento dell'eventuale programma di lavorazione ✎ effettuazione di test di prova funzionamento macchine 	Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni	Prova pratica in situazione
2. Lavorazione pezzi in area meccanica	Le operazioni di lavorazione di pezzi in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> ✎ lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione ✎ lavorazione del pezzo meccanico ✎ carico e scarico dei pezzi 	Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
3. Controllo conformità pezzi in area meccanica	Le operazioni di controllo conformità dei pezzi in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> ✎ misurazione dei pezzi meccanici ✎ segnalazione e registrazione delle non conformità ✎ compilazione di eventuali schede di controllo qualità 	Pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti	
4. Gestione area di lavoro	Le operazioni di gestione dell'area di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ✎ pulizia di macchinari, attrezzature e strumenti di misurazione ✎ segnalazione anomalie di funzionamento delle MU e relative attrezzature ✎ rilevazione e ripristino utensili usurati 	Macchine utensili funzionali e pulite	

COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

DISEGNATORE MECCANICO

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Disegnatore meccanico** è in grado di realizzare lo sviluppo tecnico di dettaglio di un prodotto meccanico, individuandone le componenti costruttive e le relative soluzioni tecnologiche di produzione.

AREA PROFESSIONALE









Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3118 Disegnatori industriali, CAD-CAM ed assimilati
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.2.6. Disegnatori industriali ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.06 Specialisti e tecnici dell'ingegneria meccanica e mineraria 1.07.02 Disegnatori CAD-CAM ed assimilati
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	311616 Disegnatori industriale 311618 Disegnatori meccanico 311620 Disegnatori particolarista (industriale) 311621 Disegnatori sviluppatore (industriale ed architettura) 311622 Disegnatore tecnico 311626 Progettista disegnatore meccanico 311628 Disegnatore progettista 311629 Progettista disegnatore tecnico
Repertorio delle professioni ISFOL	<i>Metallmeccanica</i> ♦ Disegnatore progettista con sistemi CAD-CAM
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Meccanica</i> cod. 17 Disegnatori/progettisti cad
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	<i>Metallmeccanico</i> ♦ Progettista e disegnatore CAD/CAM
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA	<i>Meccanica</i> ♦ Tecnico progettista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Codificazione particolari e componenti meccanici	* comprendere ed interpretare progetti di prodotti in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> ✎ I processi di progettazione nell'area meccanica e produzione meccanica ✎ Metodi di progettazione per famiglie di prodotto ✎ Metodologie di disegno tecnico: metodi di rappresentazione, scale di rappresentazione, tipi di sezione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, ecc. ✎ Strumenti di disegno tecnico: fogli di lavoro, segni e simboli, ecc ✎ Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale e relativi applicativi di prototipazione con sistemi CAD
	* individuare particolari e componenti meccaniche da sviluppare	
	* determinare caratteristiche di particolari e componenti meccaniche e relativa quotatura	
	* riconoscere accoppiamenti e collegamenti funzionali e tecnici tra gruppi, sottogruppi e particolari	
2. Sviluppo disegno prodotti in area meccanica	* individuare le specifiche geometriche e funzionali dei particolari e dei complessivi meccanici da sviluppare	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Elementi di programmazione CAM ✎ Tecnologia e proprietà dei materiali e loro comportamenti in lavorazione ✎ Principali metodi di lavorazione su macchine utensili tradizionali ed a controllo numerico e a CNC ✎ Inglese tecnico di settore ✎ Regole internazionali di unificazione dei disegni - norme UNI ✎ Le norme ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico
	* applicare metodi e tecniche tradizionali di disegno	
	* utilizzare sistemi CAD per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni	
	* identificare modalità di codifica ed archiviazione delle rappresentazioni grafiche finalizzate alla loro fruizione	
3. Rappresentazione dinamica prodotti in area meccanica	* adottare modalità di gestione dinamica del disegno di particolari e complessivi meccanici	
	* tradurre il disegno tridimensionale in un formato di simulazione	
	* utilizzare i risultati della simulazione virtuale del prodotto in relazione alle specifiche progettuali	
	* tradurre le non conformità rilevate in modifiche alle specifiche geometriche e funzionali del prodotto meccanico	
4. Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche di prodotti in area meccanica	* tradurre le specifiche geometriche e funzionali in distinta base	
	* riconoscere le specifiche dei materiali costruttivi in relazione ai fattori di resistenza e reazioni alle principali sollecitazioni	
	* individuare le lavorazioni di massima necessarie alla realizzazione del pezzo	

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Codificazione particolari e componenti meccanici	Le operazioni di codificazione di particolari e componenti meccanici	 Studio tecnico del progetto	Prodotto meccanico identificato	Prova pratica in situazione
2. Sviluppo disegno prodotti in area meccanica	Le operazioni di sviluppo del disegno in area meccanica	 disegno di particolari e complessivi corredati delle specifiche geometriche  costruzione di modelli tridimensionali di particolari e complessivi meccanici	Disegno tecnico di dettaglio realizzato in bi-tridimensione	
3. Rappresentazione dinamica prodotti in area meccanica	Le operazioni di rappresentazione dinamica dei prodotti in area meccanica	 gestione delle operazioni di prototipizzazione virtuale  simulazione tridimensionale del funzionamento del prodotto meccanico  pulizia e finitura del prototipo elaborato	Prototipo virtuale realizzato	
4. Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche di prodotti in area meccanica	Le operazioni di configurazione di componenti costruttive e soluzioni tecnologiche di prodotti in area meccanica	 redazione delle schede materiali del pezzo meccanico  redazione delle schede tecniche di lavorazione del pezzo meccanico	Distinta base redatta	

DISEGNATORE MECCANICO

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "DISEGNATORE MECCANICO"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI

DESCRIZIONE SINTETICA

L'*Installatore-montatore di sistemi elettrico-elettronici* è in grado di assemblare e installare apparecchiature, singoli dispositivi o impianti elettrici ed elettronici.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7241 Installatori e manutentori di apparecchiature elettromeccaniche 7242 Installatori e manutentori apparecchiature elettroniche
Sistema informativo EXCELSIOR	4.04.16 Assemblatori di prodotti meccanici, elettrici ed elettronici
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	7.2.7.2 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche 7.2.7.3 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni
Repertorio delle professioni ISFOL	Area Metallmeccanica Montatore-Installatore
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici di controllo/collaudo • Montatori/assemblatori/installatori
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA	<ul style="list-style-type: none"> • Collaudatore

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Decodifica strutturale schemi d'impianto	<ul style="list-style-type: none"> • leggere e interpretare schemi e lay-out di progetto, distinte basi e documentazione tecnica relativi a impianti automatizzati con parti elettrico-elettroniche di comando ed alimentazione di macchine e/o impianti • distinguere il funzionamento di ogni singolo elemento/ componente elettrico-elettronico dell'impianto • riconoscere caratteristiche di funzionamento dei componenti e degli apparati dei sistemi e valutarne la corretta impiegabilità • tradurre caratteristiche ed esigenze d'impianto in una valutazione dei processi e delle sequenza di installazione - tempi, strumentazioni, attrezzature, ecc.- 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Le principali tecnologie di automazione industriale ✎ Elementi di disegno elettrico-elettronico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione ✎ Principi di elettrotecnica ed elettronica e tecnologia di impianti elettrici: elettronica lineare, digitale, analogica e di potenza
2. Composizione sistemi elettrico-elettronici	<ul style="list-style-type: none"> • individuare materiali, componentistica elettrica-elettronica, anche equivalenti, e strumenti per le operazioni di assemblaggio a bordo macchina • applicare le tecniche di assemblaggio elettrico-elettronico su macchine e impianti di automazione • comprendere dati/simboli e istruzioni presenti nei manuali tecnici di riferimento • adottare le specifiche istruzioni per l'assemblaggio e l'installazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche di macchine ed impianti 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Dispositivi di protezione: circuiti di comando, attuazione, regolazione e protezione ✎ Materiali e componentistica elettrica-elettronica ✎ Principali tecniche di installazione ed assemblaggio di impianti ✎ Principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo
3. Adattamento funzionalità impianti elettrico-elettronici	<ul style="list-style-type: none"> • interpretare le specifiche tecniche di funzionalità dei quadri elettrici e del ciclo di lavorazione della macchina • valutare interventi di regolazione e taratura delle apparecchiature elettriche ed elettroniche installate • utilizzare la strumentazione di controllo per prove di simulazione su quadri elettrici o parti d'impianto • tradurre esigenze di funzionalità in adattamenti e valutarne la funzionalità anche nell'ottica della "normativa macchina" 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Metodologie di lettura cataloghi componenti elettrici-elettronici e manuali tecnici ✎ Concetti fondamentali di informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica
4. Controllo sistema impianto elettrico-elettronico	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le strumentazioni elettriche ed elettroniche ed eventuali simulatori computerizzati per la verifica del sistema impianto • interpretare le risposte degli strumenti di controllo e le informazioni relative al funzionamento del sistema impianto per valutarne interventi di messa in efficienza produttiva • adottare semplici tecniche di intervento e/o sostituzione su apparecchiature elettrico-elettroniche, anche equivalenti, in dotazione nell'impianto rispettando e ripristinando gli standard di sicurezza previsti nell'impianto stesso • identificare interventi e strumenti per la risoluzione di eventuali anomalie di funzionamento e tradurli in dati informativi 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Norme di riferimento per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici e macchine ✎ Norme antinfortunistiche da rispettare nella fase di installazione e manutenzione impianti elettrici ✎ Norme ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico ✎ Norme per l'igiene e la sicurezza dell'ambiente di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Decodifica strutturale schemi d'impianto	Le operazioni di decodifica strutturale schemi di impianto	<ul style="list-style-type: none"> studio lay-out d'impianto studio schemi elettrici verifica funzionalità dei dispositivi ed apparecchiature verifica distinte di lavorazione 	Funzionalità e caratteristiche d'impianto adeguatamente comprese	Prova pratica in situazione
2. Composizione sistemi elettrico-elettronici	Le operazioni di composizione sistemi elettrico-elettronici	<ul style="list-style-type: none"> preparazione quadro elettrico cablaggio montaggio e installazione di sistemi elettrici ed elettronici studio delle equivalenze elettriche, meccaniche e funzionali delle apparecchiature e dei dispositivi consultazione manuali tecnici 	Apparecchiatura elettrico-elettronica installata	
3. Adattamento funzionalità impianti elettrico-elettronici	Le operazioni di adattamento delle funzionalità di impianti elettrico-elettronici	<ul style="list-style-type: none"> verifica dei parametri di funzionalità dei quadri elettrici e parti dell'impianto regolazione e taratura delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (tempo, pressione, forza, traslazioni, ecc.) interventi adattativi/conformativi di macchine ed impianto controllo completezza e funzionalità nuovo ciclo macchina 	Impianto automatizzato funzionante come da specifiche	
4. Controllo sistema impianto elettrico-elettronico	Le operazioni di controllo al sistema impianti elettrico-elettronico	<ul style="list-style-type: none"> verifiche finali dell'impianto rilevazione e risoluzione di eventuali anomalie di funzionamento verifica standard di conformità verifiche di malfunzionamenti e guasti di impianto sostituzione di componenti difettosi 	Impianto verificato e in esercizio nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza	

INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI**STANDARD****relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di
"INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI"**

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto –dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto – dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Montatore meccanico di sistemi** è in grado di montare gruppi, sottogruppi e particolari meccanici anche con componentistica idraulica e pneumatica, sulla base di documenti di lavoro e disegni tecnici.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	8281 Assemblatori di macchinari meccanici
Sistema classificatorio ISTAT	7.2.7.1 Assemblatori in serie di parti di macchine 7.2.7.4 Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche 7.2.7.9 Altri operai addetti all'assemblaggio ed alla produzione in serie di articoli industriali
Sistema informativo EXCELSIOR	4.04.16. Assemblatore di prodotti meccanici, elettrici ed elettronici
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	623310 Montatore industriale
Repertorio delle professioni ISFOL	<i>Metalmeccanica</i> • Montatore/Installatore
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Meccanica</i> cod. 75 Montatori/assemblatori/installatori
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	<i>Metalmeccanico</i> • Montatore collaudatore
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella piccola e media industria privata ENFEA	<i>Meccanica</i> • Addetto alla produzione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Predisposizione attrezzature di montaggio	<ul style="list-style-type: none"> • identificare le attrezzature e gli strumenti da utilizzare per le attività di montaggio ed assemblaggio di gruppi, sottogruppi e particolari comprensivi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici • valutare il corretto funzionamento di attrezzature e strumenti di montaggio ed assemblaggio e loro componenti • adottare le previste modalità di messa in efficienza di attrezzature e strumenti per il montaggio e l'assemblaggio • individuare eventuali anomalie di attrezzature e strumenti di montaggio 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ I processi di montaggio ed assemblaggio ✎ Elementi di tecnologia meccanica-oleodinamica e pneumatica ✎ Nozioni elementari di elettrotecnica ✎ Caratteristiche e proprietà dei materiali meccanici
2. Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il disegno di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici • leggere ed applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari • valutare la disponibilità e la conformità di tutti i pezzi a distinta base • applicare tecniche di montaggio ed assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari ed impianti oleodinamici ed elettropneumatici 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Attrezzature e strumenti per il montaggio ed assemblaggio meccanico ✎ Tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche ✎ Principali organi meccanici di collegamento (viti, anelli, spine, ecc.) e di trasmissione (ruotismi, cinghie, camme, ecc.) e relative applicazioni ✎ Strumenti di misura e collaudi ✎ Norme del disegno tecnico ed impiantistico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione
3. Controllo conformità del montaggio gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	<ul style="list-style-type: none"> • valutare la conformità e l'efficienza dell'assemblato • individuare i difetti di funzionamento dei prodotti montati ed assemblati • applicare le previste tecniche di collaudo dei prodotti montati ed assemblati 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio ✎ La modulistica di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo conformità ✎ Elementi propedeutici sulla Direttiva Macchine e sicurezza prodotti
4. Adeguamento particolari e gruppi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> • identificare particolari e gruppi meccanici che richiedono un adattamento in opera • valutare la necessità di adattamenti in opera di semplici attrezzi di lavoro • individuare gli interventi da realizzare per l'esecuzione delle operazioni di adattamento in opera • applicare le principali tecniche di adattamento in opera 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Le norme ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico ✎ Le norme per l'igiene e la sicurezza dell'ambiente di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Predisposizione attrezzature di montaggio	Le operazioni di predisposizione delle attrezzature di montaggio	<ul style="list-style-type: none"> ✎ selezione delle attrezzature per le attività di montaggio ed assemblaggio ✎ pulizia e verifica funzionamento delle attrezzature in uso 	Attrezzature predisposte per le attività di montaggio	Prova pratica in situazione
2. Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	Le operazioni di montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	<ul style="list-style-type: none"> ✎ lettura di disegni tecnici e cicli di montaggio ✎ acquisizione dei pezzi necessari alle lavorazioni ✎ premontaggio e montaggio di particolari ✎ assemblaggio di insiemi meccanici anche con componenti idrauliche e pneumatiche 	Prodotto montato ed assemblato sulla base delle specifiche progettuali	
3. Controllo conformità del montaggio gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	Le operazioni di controllo conformità del montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	<ul style="list-style-type: none"> ✎ esecuzione delle prove di conformità dell'assemblato ✎ segnalazione di eventuali difetti di funzionamento ✎ collaudo dell'insieme assemblato 	Prodotto rispondente agli standard qualitativi previsti	
4. Adeguamento particolari e gruppi meccanici	Le operazioni di adeguamento di particolari e gruppi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> ✎ aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici 	Particolari e gruppi meccanici adattati ed aggiustati	

MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

PROGETTISTA MECCANICO

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Progettista meccanico** è in grado di concepire e sviluppare prodotti o componenti meccanici definendone caratteristiche funzionali e tecniche.

AREA PROFESSIONALE












Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2145 Ingegneri meccanici 3115 Tecnici di ingegneria meccanica
Sistema classificatorio ISTAT	2.2.1.1 Ingegneri meccanici
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.06 Specialisti e tecnici dell'ingegneria meccanica e mineraria 1.01.09 Altri specialisti e tecnici della progettazione e della ricerca e sviluppo
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	221101 Ingegnere meccanico 311630 Progettista 311631 Progettista CAD/CAM 311632 Responsabile progettazione 311633 Progettista impianti industriali
Repertorio delle professioni ISFOL	<i>Metalmeccanica</i> ▪ Responsabile della progettazione
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Meccanica</i> cod. 13 Progettisti di prodotto cod. 14 Progettisti meccanici
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	<i>Metalmeccanico</i> ▪ Progettista e disegnatore CAD/CAM
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA	<i>Meccanica</i> ▪ Tecnico progettista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Ricerca ideativa prodotti in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> comprendere ed interpretare le richieste di nuovi prodotti o innovazioni di quelli esistenti 	<ul style="list-style-type: none"> Il ciclo della progettazione e produzione meccanica
	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere i possibili ambiti applicativi del prodotto da sviluppare e le relative condizioni di contesto 	<ul style="list-style-type: none"> Linee e tipologie di prodotti meccanici
	<ul style="list-style-type: none"> identificare le caratteristiche tecnologiche ed economiche degli omologhi prodotti presenti sul mercato 	<ul style="list-style-type: none"> Fondamenti geometrici di rappresentazione grafica Metodi della geometria proiettiva e descrittiva
	<ul style="list-style-type: none"> valutare i costi del ciclo produttivo in termini di competitività 	<ul style="list-style-type: none"> Azionamenti, dinamica e controllo dei sistemi meccanici
2. Sviluppo funzionale prodotti in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> tradurre un'esigenza rilevata in una logica di funzionalità meccanica 	<ul style="list-style-type: none"> Modellazione e calcolo di strutture meccaniche
	<ul style="list-style-type: none"> determinare macro-caratteristiche funzionali del prodotto meccanico in relazione ai possibili ambiti applicativi 	<ul style="list-style-type: none"> Metodi di progettazione meccanica con sistemi CAE per il calcolo ingegneristico e con sistemi CAD per la rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale
	<ul style="list-style-type: none"> determinare funzionalità delle componenti del prodotto da sviluppare e relative connessioni 	<ul style="list-style-type: none"> Sistemi di gestione dei processi di progettazione
	<ul style="list-style-type: none"> individuare i parametri di prestazione tecnica del prodotto e relative prove di funzionamento 	<ul style="list-style-type: none"> Tecnologia dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione - <i>resistenze e reazioni</i>
3. Progettazione tecnica prodotti in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> identificare il prodotto meccanico nelle sue componenti geometriche 	<ul style="list-style-type: none"> Principali metodi di lavorazione su macchine utensili tradizionali ed a controllo numerico
	<ul style="list-style-type: none"> definire particolari costruttivi semplici e complessi del prodotto in relazione a struttura, forma e funzioni identificate 	<ul style="list-style-type: none"> Inglese tecnico di settore
	<ul style="list-style-type: none"> stabilire standard di conformità tecnico-qualitativa nel rispetto delle norme internazionali obbligatorie di prodotto e processo 	<ul style="list-style-type: none"> Regole internazionali di unificazione dei disegni - <i>norme UNI</i>
	<ul style="list-style-type: none"> identificare materiali e possibili tecnologie di produzione coerenti con le specifiche tecniche progettuali 	<ul style="list-style-type: none"> Le norme ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico
4. Razionalizzazione parametri di progettazione in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> valutare problemi e criticità di rispondenza tecnica del prodotto progettato 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi propedeutici alla Direttiva Macchine e alla disciplina della sicurezza prodotti
	<ul style="list-style-type: none"> tradurre i dati e le informazioni dei processi a valle della progettazione in indicazioni utili al miglioramento dei parametri progettuali 	<ul style="list-style-type: none"> Problematiche relative ai marchi della qualità dei prodotti
	<ul style="list-style-type: none"> identificare i requisiti di messa in produzione del prodotto meccanico e le relative condizioni di fabbricazione 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi di design di prodotto

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Ricerca ideativa prodotti in area meccanica	Le operazioni di ricerca ideativa di prodotti in area meccanica	 elaborazione dell'idea progettuale in fieri di nuovi prodotti in area meccanica  elaborazione dell'idea progettuale in fieri di adattamenti e migliorie di prodotti esistenti  indagine del sistema di offerta dei principali competitor	Studio di fattibilità del prodotto meccanico realizzato	Prova pratica in situazione
2. Sviluppo funzionale prodotti in area meccanica	Le operazioni di sviluppo funzionale di prodotti in area meccanica	 elaborazione tecnica delle macro-funzioni del prodotto in area meccanica  specificazione delle funzionalità del prodotto e delle sue eventuali componenti e relative connessioni	Requisiti funzionali di prodotto identificati	
3. Progettazione tecnica prodotti in area meccanica	Le operazioni di progettazione tecnica di prodotti in area meccanica	 redazione del progetto del prodotto nella sua spazialità e in relazione al contesto  documentazione delle qualità tecniche e morfologiche del prodotto  elaborazione delle specifiche di uso e manutenzione	Progetto tecnico di massima redatto	
4. Razionalizzazione parametri di progettazione in area meccanica	Le operazioni di razionalizzazione dei parametri di progettazione in area meccanica	 assistenza alla realizzazione del prodotto  prove di funzionamento e di rispetto delle specifiche progettuali  riesame del progetto tecnico di dettaglio in relazione ai dati di produzione	Progetto tecnico riesaminato ed approvato	

PROGETTISTA MECCANICO

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "PROGETTISTA MECCANICO"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ Corsi di 500 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO DELL' AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico dell'automazione industriale** è in grado di approntare il funzionamento, ed intervenire nel programma, di singole macchine o impianti automatizzati, presidiando le attività di collaudo e delibera delle apparecchiature elettroniche di comando, controllo e regolazione dei processi.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2143 Ingegneri elettrotecnici 3113 Tecnici di ingegneria elettrotecnica
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.06 Specialisti e tecnici dell'ingegneria meccanica e mineraria
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	3.1.2.3 Elettrotecnici 3.1.2.4 Tecnici elettronici
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<ul style="list-style-type: none">Progettisti elettro-elettronici e di sistemi di automazione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Analisi modello di automazione	<ul style="list-style-type: none"> identificare la componentistica meccanica, elettromeccanica, elettronica, pneumatica e oleodinamica costitutiva del sistema automatizzato, in relazione al ciclo di funzionamento della macchina riconoscere soluzioni di controllo dell'automatismo in risposta a specifiche esigenze produttivo-organizzative identificare le apparecchiature di controllo in relazione al sistema automatizzato applicare le metodologie di programmazione di un sistema di comando e regolazione in ambienti di sviluppo specifico 	<ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche e modalità di funzionamento delle macchine e dell'automazione industriale Principi di meccanica, elettromeccanica, pneumatica ed oleodinamica applicata alle tecnologie di automazione Principi di funzionamento, dati tecnici e caratteristiche costruttive delle tecnologie di base dell'automazione industriale
2. Conformazione sistema automatizzato	<ul style="list-style-type: none"> individuare la componentistica essenziale in relazione al progetto di automazione della macchina e/o impianto adottare le istruzioni/procedure specifiche per l'installazione di apparecchiature e dispositivi elettronici di comando, controllo e regolazione dei processi automatizzati adottare le istruzioni specifiche per l'installazione del software necessario al funzionamento di sistemi o controlli elettronici comprendere dati/simboli e istruzioni presenti sui manuali tecnici di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche funzionali e di impiego dei principali dispositivi elettromeccanici, elettronici, elettropneumatici per l'automazione industriale Esempi di schemi elettrici relativi alle installazioni di macchine e sistemi
3. Configurazione funzionalità macchine / sistemi automatizzati	<ul style="list-style-type: none"> applicare le procedure per il collaudo funzionale di una macchina o impianto automatizzati valutando interventi di regolazione/taratura del sistema in base al progetto interpretare problemi di funzionamento e/o perdita di efficienza di sistemi di produzione automatizzata identificare l'origine causale del malfunzionamento adottare tecniche di intervento sulle cause elettrico-elettroniche ed informatiche del malfunzionamento del sistema automatizzato 	<ul style="list-style-type: none"> Il funzionamento e uso delle principali apparecchiature elettroniche per il comando, il controllo e la regolazione dei processi Principi di funzionamento e programmazione di sistemi industriali a contenuto informatico Tecniche di individuazione di malfunzionamenti o guasti
4. Sviluppo potenzialità sistemi automatizzati	<ul style="list-style-type: none"> tradurre esigenze di funzionalità in modifiche al sistema/programma automatizzato e valutarne le condizioni di funzionalità operative tradurre le potenzialità tecnologiche in ipotesi e soluzioni tecniche di prodotto individuare modifiche hardware e software necessarie al funzionamento della macchina o dell'impianto individuare migliorie e/o innovazioni tecnologiche per il processo lavorativo in cui opera 	<ul style="list-style-type: none"> Le norme ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico Norme antinfortunistiche da rispettare nella fase di installazione e manutenzione impianti elettrici Norme per l'igiene e la sicurezza dell'ambiente di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Analisi modello di automazione	Le operazioni di analisi modello di automazione	<ul style="list-style-type: none"> studio sistema automatizzato esecuzione delle procedure di programmazione dei sistemi di comando e regolazione integrazione funzionale tra programma software e sistema macchina 	Programma software di automazione analizzato	Prova pratica in situazione
2. Conformazione sistema automatizzato	Le operazioni di conformazione sistema automatizzato	<ul style="list-style-type: none"> montaggio della parte elettronica e di comando verifica connessioni elettriche tra parte di comando e dispositivi installati installazione del software di comando sul controllore della macchina regolazione ed impostazione dei parametri di processo produttivo 	Macchina e/o impianto automatizzato ed impostato	
3. Configurazione funzionalità macchine/sistemi automatizzati	Le operazioni di configurazione funzionalità macchine/sistemi automatizzati	<ul style="list-style-type: none"> controllo corretto avanzamento del prodotto nel ciclo rilevazione cause di malfunzionamento e/o non conformità della macchina o del processo automatizzato esecuzione interventi di riparazione o sostituzione realizzazione di modifiche e personalizzazioni al programma software di gestione del sistema automatizzato delibera della macchina e/o impianto automatizzato 	Macchina e/o impianto settati e collaudati	
4. Sviluppo potenzialità sistemi automatizzati	Le operazioni di sviluppo potenzialità sistemi automatizzati	<ul style="list-style-type: none"> rilevazione e decodifica di miglioramenti all'automazione del sistema indicazioni di soluzioni tecnologiche alternative/innovative di automazione industriale indicazioni sull'uso di componenti elettriche ed elettroniche atte al miglioramento del sistema 	Proposte di miglioramento realizzabili	

TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica** è in grado di industrializzare una produzione meccanica nel rispetto degli standard qualitativi progettuali richiesti, realizzando ed ottimizzando i relativi processi di produzione in termini di macchinari, attrezzature, tempi e sequenze di lavorazione.

AREA PROFESSIONALE











Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3115 Tecnici di ingegneria meccanica 3119 Tecnici dei processi, programmazione, qualità (NAC)
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.2.1 Tecnici meccanici 3.1.2.9 Altri tecnici in scienze ingegneristiche ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.06 Specialisti e tecnici dell'ingegneria meccanica e mineraria 1.01.09 Altri specialisti e tecnici della progettazione e della ricerca & sviluppo
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	312901 Analista dei tempi di lavorazione 312902 Analista di metodi di produzione industriale 312903 Analista di processi e cicli di produzione 312936 Tecnologo di processo
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	Meccanica cod. 40 Tecnologi di industrializzazione prodotto/processo cod. 43 Tecnici cicli di lavorazione/utilizzo fattori

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Analisi specifiche tecniche e progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere le simbologie utilizzate nel disegno meccanico, idraulico e pneumatico • valutare le specifiche progettuali relative a caratteristiche di prodotto • prospettare soluzioni progettuali di prodotto e di processo • interpretare particolari e complessivi meccanici, idraulici e pneumatici anche con l'utilizzo di sistemi CAD/CAE 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Principi di progettazione del ciclo e del processo di lavorazione ✎ Principali lavorazioni su macchine utensili ✎ Le lavorazioni meccaniche di asportazione e deformazione ✎ Le tipologie di produzione industriale (a flusso continuo, su commessa, per lotti) ✎ Elementi disciplinari inerenti la meccanica (matematica, geometria, fisica, ecc.)
2. Configurazione ciclo di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> • valutare i dati dello storico produttivo aziendale relativamente fasi ed operazioni di lavorazione e loro successione • identificare le singole operazioni di lavorazione ed i relativi tempi valutando il bilanciamento delle fasi di produzione • definire modalità operative di controllo qualitativo delle lavorazioni in termini di metodi, strumenti e percorsi • individuare l'ottimizzazione del ciclo produttivo in relazione ad attività realizzabili o non realizzabili-internamente 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Principali materiali (ghise, acciai, ecc.) e relative caratteristiche tecnologiche ✎ Le Macchine Utensili dalle tradizionali alle CNC ai sistemi FMS (Flexible Manufacturing System): le parti componenti e la loro funzione, il piano e lo spazio in cui operano, i metodi di gestione/integrazione tecnica
3. Dimensionamento tecnologie di produzione	<ul style="list-style-type: none"> • valutare potenzialità e limiti d'uso di tecnologie di produzione adottate e disponibili sul mercato • individuare le MU, dalle tradizionali alle CNC, per le diverse tipologie di lavorazione da realizzare • identificare strumentazioni tecniche idonee alle singole lavorazioni e relative modifiche per ottimizzare la produzione 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Principali strumenti di misura: calibri, micrometri, comparatori, ecc. ✎ Informatica applicata a MU a CNC e sistemi FMS ✎ Principali norme del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione ✎ Elementi di programmazione della produzione (tipo Pert e Gantt, ecc.)
4. Configurazione processo produttivo	<ul style="list-style-type: none"> • definire alternative del processo produttivo in funzione di prodotti da realizzare, tecnologie e cicli di lavorazione, nel rispetto dei programmi di produzione • definire processo produttivo in funzione della prevenzione dei rischi per la sicurezza di persone ed ambiente di lavoro • prevedere la configurazione dell'area di lavoro anche in relazione alla sicurezza • identificare le determinanti strutturali e prestazionali d'impianto per l'ottimizzazione del processo produttivo 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Caratteristiche dei sistemi informatici di pianificazione delle risorse ✎ La modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. ✎ Le norme ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico ✎ Le norme per l'igiene e la sicurezza dell'ambiente di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Analisi specifiche tecniche e progettuali	Le operazioni di analisi di specifiche tecniche e progettuali	 lettura ed analisi di disegni meccanici, idraulici e pneumatici  studio dei documenti progettuali ed eventuali capitolati clienti	Analisi tecniche realizzate	Prova pratica in situazione
2. Configurazione ciclo di lavorazione	Le operazioni di configurazione del ciclo di lavorazione	 stesura dei cicli di lavorazione: fasi, operazioni e relativa successione  specificazione dei tempi di lavorazione delle singole fasi di produzione  collaborazione alla fase di elaborazione dei fabbisogni di risorse	Ciclo di lavorazione definito e strutturato coerentemente con le specifiche progettuali	
3. Dimensionamento tecnologie di produzione	Le operazioni di dimensionamento delle tecnologie di produzione	 selezione macchinari per le lavorazioni ed eventuale supporto alle decisioni d'acquisto  selezione, adattamento ed ottimizzazione della strumentazione tecnica  interazione con la programmazione delle macchine utensili	Macchinari e strumentazioni tecniche individuati e disponibili per la lavorazione	
4. Configurazione processo produttivo	Le operazioni di configurazione processo produttivo	 elaborazione di documentazione tecnica relativa al processo produttivo  lettura dell'area di lavoro e delle condizioni di sicurezza	Processo produttivo configurato	

TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ Corsi di 500 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Costruttore di carpenteria metallica** è in grado di realizzare prodotti metallici finiti, attraverso tecniche di lavorazione specifiche, utilizzando i macchinari, le attrezzature e gli utensili propri del taglio, della deformazione, della saldatura e della rifinitura.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISTAT	6.2.1.2 Saldatori e tagliatori a fiamma 6.2.1.3 Lattonieri e calderai, compresi i tracciatori 6.2.1.4 Montatori di carpenteria metallica 6.2.1.7 Specialisti di saldatura elettrica ed a norme ASME
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	621200 Saldatori e tagliatori a fiamma 621800 Lastroferratori
Sistema informativo EXCELSIOR	4.04.02 Saldatori, tagliatori e assimilati 4.04.08 Addetti alla finitura di utensili e prodotti metallici
Sistema classificatorio ISCO	7212 Saldatori e tagliatori 7222 Addetti alla costruzione di utensili e prodotti metallici 7224 Finitori di metallo, levigatori e affilatori di utensili
Repertorio delle professioni ISFOL	Metalmeccanica - Saldatore

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Predisposizione macchinari, attrezzature ed utensili per le lavorazioni dei metalli	* identificare le macchine, le attrezzature e gli utensili da utilizzare nelle diverse fasi di lavorazione e le relative regolazioni	✎ Il ciclo di lavorazione: fasi, attività e tecnologie
	* individuare i parametri di funzionamento dei macchinari per la lavorazione dei materiali metallici attraverso la lettura della scheda di lavoro e del disegno tecnico	✎ Caratteristiche fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali metallici
	* riconoscere la conformità delle operazioni svolte dalle macchine utensili individuando eventuali anomalie di funzionamento	✎ Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dei metalli
	* adottare modalità di riordino della postazione di lavoro e di mantenimento in efficienza dei macchinari	✎ Strumenti di misurazione dei materiali metallici
2. Taglio materiali metallici	* riconoscere le principali caratteristiche dei materiali metallici da tagliare	✎ Tecniche di taglio metalli
	* adottare strumenti di misurazione al fine di identificare le dimensioni dei materiali metallici da tagliare rilevandone eventuali anomalie/difettosità	✎ Tecniche di attrezzatura meccanica (foratura, sbavatura, filettatura,...)
	* applicare tecniche di realizzazione del taglio dei materiali metallici con gli strumenti appropriati e/o con macchine tradizionali e/o a controllo numerico, nel rispetto delle procedure di sicurezza	✎ Tecniche di deformazione e saldatura metalli
	* identificare e valutare eventuali anomalie dei metalli tagliati al fine di trascriverle nelle annotazioni di accompagnamento ai pezzi tagliati e/o apportare eventuali interventi correttivi	✎ Tecniche di rifinitura e assemblaggio metalli
3. Deformazione / saldatura materiali metallici	* identificare le caratteristiche dimensionali e funzionali dei materiali da trasformare in base alle indicazioni dello schizzo e/o del disegno	✎ Principali strumenti e supporti informatici
	* scegliere le macchine e gli utensili di lavorazione per deformare e saldare i materiali metallici in funzione delle loro caratteristiche e proprietà	✎ Principali funzionalità degli strumenti di interazione uomo/macchina
	* adottare gli strumenti e applicare le tecniche di deformazione e saldatura dei materiali metallici nel rispetto delle procedure di sicurezza	✎ Disposizioni a tutela della sicurezza sul lavoro per le lavorazioni dei metalli
	* rilevare, dalla scheda di lavorazione, gli elementi oggetto del controllo ed effettuare le verifiche programmate	✎ Fondamenti della disciplina aziendale del rapporto di lavoro
4. Rifinitura ed assemblaggio pezzi e insiemi metallici	* riconoscere le caratteristiche dei pezzi lavorati al fine di eseguire l'intervento di rifinitura previsto	
	* applicare tecniche di rifinitura e aggiustaggio dei materiali metallici nel rispetto delle procedure di sicurezza	
	* adottare i macchinari e gli utensili necessari al montaggio dei pezzi metallici in funzione delle loro caratteristiche tecniche, funzionali ed estetiche, nel rispetto delle procedure di sicurezza	
	* valutare i prodotti finiti evidenziando eventuali anomalie e difettosità	

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Predisposizione macchinari, attrezzature ed utensili per le lavorazioni dei metalli	Le operazioni di predisposizione dei macchinari, delle attrezzature e degli utensili	<ul style="list-style-type: none"> ✎ regolazione dei macchinari, delle attrezzature e degli utensili per le diverse fasi di lavorazione ✎ preparazione e allestimento della postazione di lavoro ✎ esecuzione di manutenzioni ordinarie ✎ verifica dello stato e della funzionalità degli strumenti e delle attrezzature 	Macchinari, attrezzature ed utensili funzionanti, a norma ed efficienti	Prova pratica in situazione
2. Taglio materiali metallici	Le operazioni di taglio dei materiali metallici	<ul style="list-style-type: none"> ✎ misurazione dei metalli da tagliare ✎ taglio dei metalli ✎ rilevazione delle non conformità dei metalli tagliati 	Metalli tagliati secondo la scheda di lavoro in conformità allo schizzo e/o disegno	
3. Deformazione / saldatura materiali metallici	Le operazioni di deformazione/saldatura dei materiali metallici	<ul style="list-style-type: none"> ✎ esecuzione di operazioni di deformazione e di saldatura dei materiali metallici ✎ controllo dei pezzi metallici lavorati 	Materiali metallici trasformati nelle dimensioni e proporzioni previste	
4. Rifinitura ed assemblaggio pezzi e insiemi metallici	Le operazioni di rifinitura e assemblaggio di pezzi e insiemi metallici	<ul style="list-style-type: none"> ✎ esecuzione di lavorazioni di rifinitura dei metalli ✎ assemblaggio di pezzi e di insiemi metallici ✎ controllo della qualità del prodotto finito 	Pezzi ed insiemi metallici rifiniti e assemblati in conformità alle specifiche tecniche	

COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA"

Questa qualifica può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale che come qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione.

Come tale, gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse, che attraverso il corso "entrano" in questa area professionale, che da persone in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'area, che attraverso il corso vengono sviluppate/approfondite. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

Le durate differenti dei corsi derivano pertanto dalle differenti finalità / tipologie di utenti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ Corsi di 600 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto l'obbligo formativo, non occupati al momento della realizzazione del corso*.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

▪ Corsi di 600 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati**.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

▪ Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati*.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTE

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

* *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto l'obbligo formativo, non occupati al momento della realizzazione del corso, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.*

** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.*

*** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati, in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'Area Professionale.*

**** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati, in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'Area Professionale.*

TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico della comunicazione-informazione** è in grado di progettare, sviluppare, gestire e coordinare azioni comunicative in funzione dei fabbisogni rilevati, di predisporre testi scritti e adottare stili e concetti comunicativi efficaci e adeguati al contesto.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione ed erogazione prodotti informativi e comunicativi

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISTAT	2.5.4.2 Giornalisti
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	254201 Collaboratore di agenzie di stampa 254207 Corrispondente di agenzie di stampa 254212 Direttore di agenzie di stampa 254215 Giornalista 254235 Responsabile informazione 333601 Account 343201 Gestore di agenzie di stampa
Sistema informativo EXCELSIOR	1.04.01 Specialisti e Tecnici delle scienze umane 1.05.06 Specialisti e Tecnici del marketing e della comunicazione
Sistema classificatorio ISCO	2451 Scrittori, giornalisti e assimilati 3419.3 Tecnici di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni
Sistema classificatorio ISFOL	Area commerciale e marketing - Responsabile della comunicazione Area grafica ed editoria - Giornalista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Analisi fabbisogno comunicativo	* rilevare input funzionali alla identificazione degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso l'azione di comunicazione	✎ Principi, tecniche e metodologie di comunicazione (scritta, verbale, telefonica, on line)
	* leggere ed interpretare il fabbisogno comunicativo in funzione delle caratteristiche del contesto di riferimento	✎ Media e regole della comunicazione d'impresa
	* adottare strumenti e tecniche di ricerca e rilevazione delle informazioni da selezionare in relazione alle esigenze comunicative rilevate	✎ Tecniche di relazione interpersonale
	* prefigurare la strategia comunicativa più adeguata a veicolare i contenuti individuati e circoscritti	✎ Metodologie e tecniche di ascolto
2. Progettazione piano di comunicazione	* tradurre i fabbisogni rilevati in categorie di informazioni da sviluppare nel piano di comunicazione	✎ Metodologie di controllo qualità nella comunicazione
	* identificare le caratteristiche funzionali e strutturali del piano di comunicazione in relazione ai possibili ambiti di intervento	✎ Principi di marketing ✎ Elementi di statistica e metodologia di ricerca di mercato
	* definire gli elementi costitutivi del piano di comunicazione in termini di obiettivi, metodologie, strumenti, destinatari, tempi e costi	✎ Web e reti di comunicazione virtuali
	* individuare criteri di efficacia ed efficienza al fine di valutare l'impatto del piano di comunicazione	✎ Programmi di grafica e web design
3. Sviluppo piano di comunicazione	* utilizzare i canali comunicativi più appropriati all'implementazione del piano di comunicazione	✎ Strumenti e tecniche di costruzione ed utilizzo di veicoli comunicativi (cartacei, audio, video, telematici, ecc...)
	* adottare le modalità e i supporti di diffusione più adeguati a raggiungere il target di destinatari individuato	✎ Lingua inglese
	* individuare strutture, tecnologie, rete di soggetti da coinvolgere in funzione della strategia comunicativa che si intende realizzare	✎ Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali
	* valutare tempi e risorse economiche necessarie all'implementazione del piano di comunicazione	✎ Normativa e codici relativi alla comunicazione (diritto d'autore, pubblicità ingannevole, proprietà industriale, ecc...)
4. Composizione contenuti comunicativi	* applicare tecniche di costruzione di un testo nel rispetto delle regole grammaticali e di sintassi	✎ Elementi di comunicazione visiva
	* adottare stili di comunicazione verbale adeguate al contesto e agli interlocutori finali	✎ Psico-linguistica
	* utilizzare applicativi informatici per la redazione ed integrazione di tabelle, presentazioni, testi, immagini	✎ Tecniche del pensiero creativo
	* individuare la forma di comunicazione più efficace perseguendo principi di sintesi e chiarezza espositiva	✎ Elementi di base del sistema professionale legato al mondo della comunicazione

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Analisi fabbisogno comunicativo	Le operazioni di analisi fabbisogno comunicativo	<ul style="list-style-type: none"> ricognizione delle informazioni di contesto indagine dei fabbisogni comunicativi del contesto di riferimento 	Fabbisogni comunicativi individuati	Prova pratica in situazione
2. Progettazione piano di comunicazione	Le operazioni di progettazione piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> specificazione delle funzionalità e struttura del piano di comunicazione elaborazione degli elementi costitutivi del piano di comunicazione redazione dell'impianto di valutazione 	Piano di comunicazione definito e redatto nelle sue componenti essenziali	
3. Sviluppo piano di comunicazione	Le operazioni di sviluppo piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> attivazione della rete e dei canali comunicativi elaborazione del programma di lavoro verifica dei tempi e dei costi per l'implementazione del piano di comunicazione 	Programma di realizzazione del piano di comunicazione strutturato e definito	
4. Composizione contenuti comunicativi	Le operazioni di composizione contenuti comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> trasmissione verbale di contenuti informativi redazione di testi, tabelle, presentazioni, ecc produzione di testi ed elementi audio-visivi 	Documenti redatti correttamente nei contenuti e nella forma audio-visiva	

TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati al momento della realizzazione del corso, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE
PROMOZIONE ED EROGAZIONE
SERVIZI CULTURALI

QUALIFICHE: OPERATORE DEI SERVIZI DI CUSTODIA E ACCOGLIENZA
MUSEALE
TECNICO DEI SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI
TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI
CULTURALI
TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA

OPERATORE DEI SERVIZI DI CUSTODIA E ACCOGLIENZA MUSEALE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale** è in grado di assistere l'utente nella fruizione del patrimonio museale, garantire la vigilanza e la custodia delle opere all'interno degli spazi espositivi e gestire i flussi di accesso al museo.

AREA PROFESSIONALE

Promozione ed erogazione servizi culturali

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2432 Bibliotecari ed altri specialisti della gestione dei beni culturali
Sistema classificatorio ISTAT	3.4.4.3 – Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati
Sistema classificatorio Ministero del Lavoro	343406 Tecnico della fruizione museale 343408 Tecnico librario

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Assistenza utenza museale	<ul style="list-style-type: none"> * identificare il fabbisogno informativo/di accesso al museo e le aspettative delle diverse fasce di utenza * tradurre il fabbisogno dell'utente in elementi che favoriscono l'accesso e la fruizione dei servizi museali * adottare modalità e forme di affiancamento/ accompagnamento alla fruizione dei percorsi, del patrimonio e dei servizi museali * individuare possibili soluzioni per la gestione di lamentele e reclami relativamente ad eventuali disservizi 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Tipologia organizzativa del museo (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale) ☛ Elementi di storia del museo, delle collezioni e del patrimonio culturale del territorio
2. Approntamento spazi museali	<ul style="list-style-type: none"> * valutare e segnalare qualità e funzionalità delle strutture espositive in funzione della tipologia museale e dell'utenza * adottare modalità di presentazione ed esposizione al pubblico dei materiali informativi e promozionali garantendone l'adeguato rifornimento * recepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento e la manutenzione dello spazio museale * interpretare e segnalare al conservatore eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Nozioni di manutenzione e conservazione preventiva ☛ Elementi di base per il controllo dell'efficienza dell'impiantistica ☛ Tecniche elementari per la manutenzione delle attrezzature in uso ☛ Tecniche di base della comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali
3. Custodia e sorveglianza patrimonio museale	<ul style="list-style-type: none"> * adottare i protocolli e le procedure previste dal regolamento di accesso al museo e dalle disposizioni di sicurezza al fine di garantire l'apertura e la chiusura del museo * applicare elementari tecniche di manutenzione delle apparecchiature e delle strumentazioni di protezione delle opere all'interno delle sale espositive e del museo * identificare eventuali impedimenti nell'accesso/fruizione del museo ed adottare comportamenti funzionali alla loro rimozione * interpretare informazioni derivanti dalla strumentazione e dai dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio ambientale e segnalarle al personale tecnico specializzato/autorità di competenza 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Elementi di contabilità elementare ☛ Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione patrimonio culturale ☛ Elementi di base della normativa nazionale, regionale ed europea di settore ☛ Fondamenti di lingua straniera inerenti al settore di riferimento
4. Gestione flussi informativi e di accesso al museo	<ul style="list-style-type: none"> * utilizzare i mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne al museo: telefono, fax, e-mail, ecc. * riconoscere e adottare norme e procedure previste dal regolamento museale per la regolazione degli accessi al museo (vendita e prenotazione) * leggere ed interpretare i comportamenti di fruizione dei visitatori del museo e segnalarli al personale competente * applicare le procedure di registrazione, disposizione ed esposizione dei materiali del bookshop in magazzino e negli spazi preposti alla vendita 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Tecniche di utilizzo di apparecchiature tecnologiche multimediali ☛ Normative sulla sicurezza relative al settore di riferimento (L. 626/94 e successive modifiche e integrazioni, prevenzione incendi ecc.)

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Assistenza utenza museale	Le operazioni di assistenza utente culturale	<ul style="list-style-type: none"> ☞ accoglienza degli utenti, ascolto dei fabbisogni ed erogazione di informazioni ☞ affiancamento all'utente nella fruizione di servizi museali ☞ elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio 	Informazioni sull'accesso ai servizi culturali e loro fruizione organizzate e trasferite all'utente nel rispetto delle regole e delle procedure definite	Prova pratica in situazione
2. Approntamento spazi museali	Le operazioni di approntamento degli spazi museali	<ul style="list-style-type: none"> ☞ strutturazione degli spazi culturali e/o espositivi ☞ verifica della corretta esposizione dei materiali informativi e promozionali ☞ monitoraggio delle condizioni ambientali e delle strutture espositive 	Spazi museali ed espositivi efficientemente organizzati ed attrezzati	
3. Custodia e sorveglianza patrimonio museale	Le operazioni di custodia e sorveglianza patrimonio museale	<ul style="list-style-type: none"> ☞ vigilanza degli ambienti museali e mostre ☞ controllo del funzionamento e dell'efficienza degli impianti di sicurezza e prevenzione ☞ segnalazione di malfunzionamenti al personale specializzato ☞ comunicazione di eventuali emergenze, manomissioni, usure, guasti 	Patrimonio museale custodito e sorvegliato nel rispetto delle procedure e del regolamento museale	
4. Gestione flussi informativi e di accesso al museo	Le operazioni di gestione dei flussi informativi e di accesso al museo	<ul style="list-style-type: none"> ☞ acquisizione, registrazione e trasmissione di corrispondenza in entrata ed in uscita ☞ ricezione e smistamento di telefonate ☞ vendita di biglietti e materiali del bookshop ☞ redazione di report sui comportamenti degli utenti ☞ prenotazione di visite, visite guidate 	Informazioni ed accessi ai musei gestiti nel rispetto dei protocolli prestabiliti dal regolamento museale	

OPERATORE DEI SERVIZI DI CUSTODIA E ACCOGLIENZA MUSEALE

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE DEI SERVIZI DI CUSTODIA E ACCOGLIENZA MUSEALE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ Corsi di 500 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati al momento della realizzazione del corso, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO DEI SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico dei servizi educativi museali** è in grado di elaborare interventi educativo-didattici funzionali alle diverse tipologie di destinatari, curarne i contenuti e divulgarli attraverso forme e strumenti di comunicazione adeguati.

AREA PROFESSIONALE

Promozione ed erogazione dei servizi culturali

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2432 Bibliotecari ed altri specialisti della gestione dei beni culturali
Sistema classificatorio Ministero del Lavoro	343406 Tecnico della fruizione museale

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Progettazione interventi educativo-didattici	* valutare il potenziale educativo-didattico del patrimonio museale per meglio veicolarne i contenuti culturali	✎ Tipologia organizzativa del museo (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale)
	* leggere ed interpretare il fabbisogno educativo-didattico dell'utenza museale e tradurre gli input rilevati in tipologie di intervento da erogare	✎ Storia del museo e delle collezioni, museologia e museografia
	* individuare le caratteristiche funzionali dei possibili interventi educativo-didattici in relazione al prodotto museale e al target di utenza da raggiungere	✎ Tecniche di base della comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali
	* stabilire gli elementi costitutivi del piano di attività educativo-didattiche e gli indicatori di valutazione funzionali alla ripianificazione degli interventi	✎ Tecniche e strumenti della ricerca sociale
2. Pianificazione interventi educativo-didattici	* adottare gli indicatori di costo per la realizzazione degli interventi educativo-didattici in relazione ai fondi disponibili	✎ Elementi di base di statistica
	* definire le modalità e i tempi di erogazione delle singole attività per la realizzazione dell'intervento educativo-didattico	✎ Tecniche e strumenti di marketing
	* determinare piani di lavoro e distribuzione dei compiti del personale e delle professionalità impegnate nell'intervento educativo-didattico	✎ Elementi di contabilità elementare, rendicontazione, gestione del budget
	* individuare soggetti pubblici e privati da attivare e coinvolgere in base a quanto definito nel piano delle attività educativo-didattiche	✎ Normativa nazionale, regionale ed europea di settore
3. Composizione contenuti educativo-didattici	* individuare soluzioni per la presentazione e l'allestimento del patrimonio museale che ne valorizzino il potenziale educativo-didattico	✎ Elementi di diritto amministrativo
	* tradurre gli input di contenuto educativo-didattico in formulazioni scritte funzionali agli interventi educativi in programma	✎ Elementi di pedagogia e teorie dell'apprendimento
	* definire le caratteristiche dei materiali didattici (strumenti e sussidi alle attività educative) funzionali a veicolarne il contenuto	✎ Elementari tecniche editoriali, di riproduzione fotografica, digitalizzazione
	* adottare gli stili comunicativi adeguati alle differenti tipologie di interventi e al target di utenza da raggiungere	✎ Elementi di almeno una lingua straniera, preferibilmente inglese, inerenti al settore di riferimento
4. Sviluppo attività educativo-didattiche	* applicare metodologie e tecniche formative: role play, laboratori teatrali, workshop, laboratori didattici, ecc.	✎ Normative sulla sicurezza relative al settore di riferimento (L. 626/94 e successive modifiche e integrazioni, prevenzione incendi ecc.)
	* leggere ed interpretare le dinamiche relazionali di singole persone e gruppi per favorirne il processo di apprendimento	✎ Elementi di informatica di base e degli elementari strumenti multimediali
	* adottare stili comunicativi e relazionali facilitanti la comprensione dei contenuti da veicolare ed il coinvolgimento dell'utenza	✎ Principali metodologie e strumenti didattici utilizzabili nei diversi contesti di apprendimento
	* valutare l'efficacia delle attività educativo-didattiche nel rispetto degli indicatori e dei criteri predefiniti	

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Progettazione interventi educativo-didattici	Le operazioni di progettazione degli interventi educativo-didattici	<ul style="list-style-type: none"> ✎ studio della documentazione e dei materiali inerenti il patrimonio museale e l'educazione al patrimonio ✎ elaborazione degli elementi costitutivi il piano di attività educativo-didattiche inerenti le iniziative espositive ✎ predisposizione e messa a punto di strumenti di valutazione 	Piano di attività educativo-didattiche elaborato	Prova pratica in situazione
2. Pianificazione interventi educativo-didattici	Le operazioni di pianificazione interventi educativo-didattici	<ul style="list-style-type: none"> ✎ ricerca fonti di finanziamento e sponsorship ✎ costruzione di partenariati pubblici e privati ✎ coordinamento delle attività educativo -didattiche ✎ programmazione dell'"agenda" degli interventi educativo-didattici 	Programma per la realizzazione degli interventi educativo-didattici redatto	
3. Composizione contenuti educativo-didattici	Le operazioni di composizione dei contenuti educativo-didattici	<ul style="list-style-type: none"> ✎ presentazione del patrimonio museale ✎ produzione di testi, grafici, tabelle ✎ elaborazione dei contenuti educativo-didattici ✎ redazione locandine, brochure, pieghevoli, opuscoli informativi, ecc 	Contenuti educativo didattici elaborati e redatti secondo le regole di comunicazione didattica e promozionale	
4. Sviluppo attività educativo-didattiche	Le operazioni di sviluppo delle attività educativo-didattiche	<ul style="list-style-type: none"> ✎ attuazione di interventi educativo-didattici ✎ conduzione e governo di gruppi 	Interventi educativo didattici rispondenti agli obiettivi e alle esigenze dell'utenza erogati	

TECNICO DEI SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI**STANDARD****relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di
"TECNICO DEI SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI"**

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati al momento della realizzazione del corso, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali** è in grado di ideare forme e percorsi di fruizione dei beni/prodotti culturali (archeologici, bibliografici, paesaggistici, monumentali, museali, ecc.), funzionali alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio ospitante.

AREA PROFESSIONALE

Promozione ed erogazione servizi culturali

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Analisi potenzialità sistema culturale	<ul style="list-style-type: none"> * valutare il potenziale del patrimonio culturale esistente sul territorio * leggere ed interpretare il fabbisogno/esigenze d'uso/di fruizione del patrimonio culturale in ragione delle caratteristiche sociali e territoriali del contesto * utilizzare metodologie e tecniche di consultazione di fonti, repertori e banche dati relative al sistema culturale/territoriale di riferimento * individuare il potenziale fruitivo del patrimonio culturale e le relative opportunità di sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Conoscenze disciplinari relative al patrimonio culturale e alla sua organizzazione ✎ Metodologie della ricerca sociale
2. Progettazione sistema culturale	<ul style="list-style-type: none"> * assumere le caratteristiche del sistema culturale e le possibili convergenze con il quadro politico, sociale ed economico di riferimento, identificando gli elementi sostenibili * individuare soluzioni per la progettazione del sistema di eventi culturali funzionali alle caratteristiche e ai fabbisogni del contesto * identificare il sistema di risorse necessario all'attivazione di interventi culturali di valorizzazione del territorio - soggetti pubblici o privati, strumenti, fonti di finanziamento, ecc. * individuare elementi progettuali funzionali alla microprogrammazione degli eventi culturali 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Storia del territorio e dei beni artistici locali ✎ Elementi di base di una lingua straniera ✎ Management e marketing dei beni culturali ✎ Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro
3. Configurazione evento culturale	<ul style="list-style-type: none"> * ideare forme e percorsi di fruizione sostenibili e qualificate del bene/prodotto culturale funzionali al contesto territoriale e sociale * definire obiettivi/contenuti dell'evento culturale ed identificare beni/prodotti culturali rispondenti ad obiettivi/esigenze/fabbisogni * identificare ed attivare la rete di attori da coinvolgere nella configurazione dell'evento - professionalità, enti, ecc. * applicare forme organizzate e coordinate di lavoro a garanzia dell'organizzazione efficace dell'evento culturale ed identificare strategie comunicative per la promozione dell'evento culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecniche e strumenti delle relazioni pubbliche ✎ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ✎ Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro e norme antinfortunistiche
4. Analisi valutativa evento culturale	<ul style="list-style-type: none"> * applicare categorie di lettura e comprensione dell'evento culturale e derivare valutazioni di coerenza/adeguatezza alle potenzialità del sistema culturale, agli orientamenti perseguiti ed alla qualità percepita del fenomeno * identificare ed adottare soluzioni tecniche adattive/migliorative funzionali alla rilevazione di eventuali criticità nelle dinamiche realizzative * comprendere i principi della fidelizzazione, soddisfazione e cura del cliente (customer loyalty, customer satisfaction e della customer care) * tradurre dati di customer satisfaction in azioni di miglioramento del sistema configurato e dell'evento proposto 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione ✎ Legislazione di settore

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Analisi potenzialità sistema culturale	Le operazioni di analisi delle potenzialità del sistema culturale	<ul style="list-style-type: none"> studio delle caratteristiche sociali ed ambientali del territorio studio e verifica del patrimonio culturale del territorio studio della normativa di settore elaborazione di report di analisi 	Patrimonio culturale del territorio valutato e compreso	Prova pratica in situazione
2. Progettazione sistema culturale	Le operazioni di progettazione del sistema culturale	<ul style="list-style-type: none"> elaborazione di piani di sviluppo del sistema culturale territoriale in rapporto agli elementi ambientali, territoriali e sociali costruzione di reti e partenariati pubblici e privati composizione del sistema dei finanziamenti potenziali 	Piano di sviluppo del sistema culturale territoriale elaborato	
3. Configurazione evento culturale	Le operazioni di configurazione dell'evento culturale	<ul style="list-style-type: none"> strutturazione della tipologia di evento specifico: forma, contenuti, obiettivi ricerca fonti di finanziamento e sponsorship ed elaborazione piano economico-finanziario redazione del progetto esecutivo evento culturale gestione dei rapporti interpersonali con attori pubblici e privati variamente coinvolti 	Progetto esecutivo evento culturale strutturato	
4. Analisi valutativa evento culturale	Le operazioni di analisi valutativa dell'evento culturale	<ul style="list-style-type: none"> verifica degli obiettivi e degli standard qualitativi dei servizi erogati elaborazione di report di valutazione dell'evento culturale realizzato elaborazione di proposte di azioni di miglioramento per lo sviluppo del potenziale culturale del territorio 	Evento culturale studiato nella sua rispondenza tecnica e funzionale agli orientamenti definiti	

TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ Corsi di 500 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati al momento della realizzazione del corso, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico dei servizi di biblioteca** è in grado di presidiare i processi di acquisizione, trattamento, gestione e valorizzazione del patrimonio documentario, assicurando agli utenti la fruizione del medesimo e l'accesso a più ampi servizi informativi.

AREA PROFESSIONALE

Promozione ed erogazione servizi culturali

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2432 Bibliotecari ed altri specialisti della gestione dei beni culturali
Sistema classificatorio ISTAT	2.5.4.5 Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati 3.4.4.3 Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati 4.1.4.1 Personale addetto ad archivi, schedari e assimilati
Sistema classificatorio Ministero del Lavoro	254513 Responsabile bibliotecario 343406 Tecnico della fruizione museale 414204 Operatore di biblioteca
Repertorio delle professioni ISFOL	Beni culturali <ul style="list-style-type: none"> Il bibliotecario
Sistema informativo EXCELSIOR	1.04.01 Specialisti e tecnici delle scienze umane

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Assistenza orientativa al sistema biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> * trasferire all'utente elementi conoscitivi per la corretta accessibilità ai servizi di biblioteca, secondo i regolamenti, Carta dei servizi, condizioni d'accesso, ecc. * interpretare i bisogni informativi degli utenti indicando non solo strumenti a disposizione in sede, ma anche le risorse esterne e i percorsi migliori per ottenere risposte adeguate * selezionare informazioni sulle raccolte per indirizzare l'utente alla scelta più efficace dei documenti posseduti dalla biblioteca * trasferire all'utente le conoscenze necessarie per indirizzarlo all'uso efficace dei cataloghi e degli strumenti di ricerca disponibili 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Gli elementi costitutivi del sistema biblioteca ✎ Metodologie e tecniche di ricerca e consultazione bibliografica ✎ Metodologie di strutturazione ed utilizzo delle bibliografie ✎ Biblioteconomia ✎ La dimensione comunicativa (faccia a faccia, telefonica, diretta ed indiretta) e le forme di ascolto
2. Gestione flussi prestito e/o consultazione documenti e raccolte bibliotecarie	<ul style="list-style-type: none"> * applicare procedure amministrative utilizzando anche strumenti ed applicativi informatici per l'accettazione, la registrazione e il monitoraggio del flusso di prestito e consultazione sia in sede che nell'ambito del sistema bibliotecario di riferimento * individuare le informazioni e le risorse non reperibili in sede, favorendone l'accesso anche facendo ricorso al prestito interbibliotecario ed il document delivery * individuare e adottare modalità definite per la risoluzione di eventuali criticità rilevate nella procedura di prestito/consultazione * valutare i dati relativi al flusso di consultazione e prestito, locale e interbibliotecario, al fine della politica delle acquisizioni e del miglioramento dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ La qualità nell'orientamento all'utente ✎ Metodi e tecniche di catalogazione ✎ Il Servizio Bibliotecario Nazionale ✎ Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio documentario
3. Gestione processo di acquisizione documenti e raccolte bibliotecarie	<ul style="list-style-type: none"> * valutare le novità editoriali e i desideri degli utenti sulla base delle politiche di acquisizione adottate istituzionalmente e della missino della biblioteche per elaborare proposte d'acquisizione * applicare specifiche procedure di evasione di adempimenti amministrativi e valutare la congruità delle nuove acquisizioni * adottare prassi e procedure predefinite per la scelta del fornitore e dei supporti documentari più adeguati, tenendo presente le necessità di razionalizzazione della spesa * utilizzare strumenti ed applicativi informatici per l'evasione della procedura d'ordine -attivazione procedura, chiusura progressiva ordine, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Elementi di almeno una lingua straniera, preferibilmente inglese, inerenti al settore di riferimento ✎ Tecniche di utilizzo di apparecchiature tecnologiche multimediali
4. Trattamento documenti e raccolte bibliotecarie	<ul style="list-style-type: none"> * individuare spazi fisici adeguati per la collocazione del patrimonio, nel rispetto della corretta conservazione dei documenti sui differenti supporti e della normativa tecnica vigente * applicare metodologie di catalogazione descrittiva e semantica dei documenti coerentemente alle esigenze specifiche della biblioteca e secondo gli standard nazionali ed internazionali in uso * adottare le migliori soluzioni organizzative circa le raccolte e i punti di servizio della biblioteca, con riferimento alle esigenze specifiche delle diverse sezioni (multimediali, emeroteca, ragazzi, locale ecc.), per favorirne la fruizione * individuare iniziative di ricerca, espositive, didattiche, convegnistiche, editoriali, anche rivolte a specifiche fasce d'utenza per promuovere la lettura e favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Normativa nazionale, regionale ed europea di settore ✎ Normativa sull'editoria e sul copyright ✎ Normative sulla sicurezza relative al settore di riferimento (L. 626/94 e successive modifiche e integrazioni, prevenzione incendi ecc.) ✎ Metodologie di indagini statistiche quali-quantitative

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Assistenza orientativa al sistema biblioteca	Le operazioni di assistenza orientativa dell'utenza ai documenti e alle raccolte bibliotecarie	<ul style="list-style-type: none"> ☞ accoglienza degli utenti e ascolto dei fabbisogni dell'utente ☞ informazione sul regolamento di biblioteca e sulla Carta dei servizi ☞ spiegazione dell'utilizzo degli strumenti tradizionali e dei sistemi informatizzati ☞ supporto all'utente nell'elaborazione della ricerca 	Informazioni sui documenti, sulle raccolte bibliotecarie e loro fruizione organizzate e trasferite all'utente nel rispetto delle regole e delle procedure definite	Prova pratica in situazione
2. Gestione flussi prestito e/o consultazione documenti e raccolte bibliotecarie	Le operazioni di gestione dei flussi di prestito e/o consultazione dei documenti e delle raccolte bibliotecarie	<ul style="list-style-type: none"> ☞ registrazione dell'utente ☞ registrazione e monitoraggio del flusso fisico di documenti e di raccolte bibliotecarie ☞ sollecito dei prestiti scaduti ed analisi delle richieste inevase ☞ organizzazione/registrazioni di prestiti interbibliotecari e document delivery 	Flusso di prestito/consultazione registrato monitorato secondo le procedure definite	
3. Gestione processo di acquisizione documenti e raccolte bibliotecarie	Le operazioni di gestione del processo di acquisizione dei documenti e delle raccolte bibliotecarie	<ul style="list-style-type: none"> ☞ acquisizione di richieste d'ordine ed attivazione della procedura d'ordine ☞ testing e ricerca di fornitori ☞ creazione di file e stampa d'ordine ☞ acquisizioni di risorse a titolo gratuito o tramite scambio ai fini dell'incremento del patrimonio della struttura 	Procedure d'acquisto correttamente evase	
4. Trattamento documenti e raccolte bibliotecarie	Le operazioni di trattamento dei documenti e delle raccolte bibliotecarie	<ul style="list-style-type: none"> ☞ catalogazione di documenti e raccolte bibliotecarie ☞ collocazione e cura dei libri e dei materiali ☞ promozione della lettura ☞ valorizzazione delle raccolte 	Documenti e raccolte ordinate nel rispetto dei protocolli definiti e agevolmente consultabili e opportunamente valorizzati	

TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA**STANDARD**
relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di
“TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA”

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di “approfondimento tecnico-specializzazione”. Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati al momento della realizzazione del corso, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al “Complemento di Programmazione” e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE
*PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI
FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI*

QUALIFICHE: TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI,
ASSICURATIVI

TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico dei servizi/prodotti finanziari, creditizi, assicurativi** è in grado di svolgere le operazioni di informazione e vendita di servizi/prodotti finanziari, creditizi, assicurativi, individuando nell'offerta a disposizione quelli più adeguati al cliente nell'ambito delle regole generali e delle politiche commerciali dell'azienda.

AREA PROFESSIONALE

Promozione ed erogazione dei servizi/prodotti finanziari creditizi assicurativi

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3411 Intermediari finanziari e agenti di borsa 3419.1 Tecnici e responsabili dei servizi bancari e finanziari 4212 Operatori di sportello e altri impiegati in banche e assicurazioni
Sistema classificatorio ISTAT	3.3.2.1 – Tecnici della gestione finanziaria 3.3.2.3 – Agenti assicurativi 3.3.2.5 – Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli ed assimilati 3.3.2.9 – Altre professioni intermedie finanziario– assicurative
Sistema informativo EXCELSIOR	1.06.03 Specialisti e tecnici dei servizi finanziari e assicurativi
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	251316 Add. consulenza finanziaria 251317 Consulente finanziario 332108 Tecnico servizi finanziari 332101 Consulente finanziario 332114 Promotore finanziario 332304 Broker 332310 Venditore prodotti assicurativi
Repertorio delle professioni ISFOL	Servizi finanziari e assicurativi Promotore finanziario Broker di assicurazione
ENBICREDITO	Le figure fanno riferimento al Sistema informativo EXCELSIOR

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Assistenza consulenziale cliente	<ul style="list-style-type: none"> * individuare le modalità e l'approccio più adeguato per relazionarsi con il cliente e garantire continuità al rapporto, in una logica di fidelizzazione, secondo principi etici e di responsabilità professionale * identificare le modalità e le tecniche di comunicazione più adeguate a fornire e raccogliere tutte le informazioni necessarie ad avviare le operazioni di intermediazione * interpretare le aspettative, le motivazioni e i bisogni del cliente per informarlo sulle tipologie di prodotti/servizi disponibili in coerenza con la propensione al rischio ed alle sue potenzialità * tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento del servizio erogato 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Elementi di diritto privato, tributario, commerciale ✎ Elementi di valutazione degli strumenti finanziari ✎ Normative, da applicare nell'attività di riferimento (antiriciclaggio, privacy, D. Lgs 231/2001, ...)
2. Configurazione offerta servizi / prodotti finanziari, creditizi, assicurativi	<ul style="list-style-type: none"> * identificare le caratteristiche connotative e distintive del prodotto/servizio in funzione delle politiche commerciali dell'azienda * individuare e analizzare le informazioni sui prodotti/servizi al fine di comprenderne tutte le potenzialità, limiti e vincoli * valutare le performance dei prodotti/servizi su cui informare il cliente in relazione alle sue esigenze e aspettative secondo principi etici e di responsabilità professionale * prefigurare l'offerta di vendita prevedendo eventuali proposte alternative così da incontrare le aspettative del cliente 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Principi di etica professionale e responsabilità sociale ✎ Principali procedure contabili e amministrative ✎ Principali strumenti finanziari ✎ Strumenti e tecniche di promozione e vendita di servizi/prodotti finanziari creditizi assicurativi
3. Transazione servizi/prodotti finanziari, creditizi, assicurativi	<ul style="list-style-type: none"> * individuare le strategie e le tecniche di presentazione dell'offerta dei prodotti/servizi selezionati per conseguire gli obiettivi di vendita * utilizzare gli strumenti e i supporti informativi più funzionali alla stipula del contratto * individuare le tecniche di negoziazione più efficaci per concludere al meglio le operazioni di vendita dei prodotti/servizi presenti * applicare eventuali azioni promozionali e politiche di sconti al fine di conseguire il risultato ottimale per entrambe le parti 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Principali tecniche di comunicazione ✎ Sistemi di gestione (database clienti, catalogo prodotti/servizi, ecc). ✎ Fondamenti di organizzazione aziendale ✎ Nozioni di base di una lingua straniera
4. Trattamento operazioni amministrativo/contrattuali	<ul style="list-style-type: none"> * adottare procedure necessarie al regolare svolgimento delle operazioni amministrativo-contabili di propria competenza * comprendere la normativa contrattuale interpretandone contenuti, clausole, vincoli * applicare regole operative di gestione del rapporto contrattuale con il cliente nel rispetto della normativa di riferimento * utilizzare strumenti di programmazione e monitoraggio delle attività amministrativo contabili di propria competenza 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Fondamenti di disciplina aziendale del rapporto di lavoro ✎ Norme per l'igiene e la sicurezza dell'ambiente di lavoro ✎ Norme ISO 9000 e Vision 2000

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Assistenza consulenziale cliente	Le operazioni di assistenza consulenziale cliente	<ul style="list-style-type: none"> analisi fabbisogni del cliente verifica delle potenzialità del cliente trasferimento al cliente di tutte le informazioni necessarie a conoscere i servizi/prodotti gestione della relazione con il cliente 	Informazioni organizzate e trasferite al cliente nel rispetto delle regole, dei principi e delle procedure definite	Prova pratica in situazione
2. Configurazione offerta servizi/ prodotti finanziari, creditizi, assicurativi	Le operazioni di configurazione dell'offerta di prodotti/servizi finanziari creditizi assicurativi	<ul style="list-style-type: none"> raccolta di informazioni sui servizi/prodotti, sulle loro carenze e punti di forza predisposizione offerta servizi/prodotti 	Offerta di servizi/ prodotti definita nelle sue connotazioni essenziali	
3. Transazione servizi/prodotti finanziari, creditizi assicurativi	Le operazioni di transazione dei prodotti/servizi finanziari creditizi assicurativi	<ul style="list-style-type: none"> presentazione del prodotto/servizio informazione sull'offerta dei prodotti/servizi vendita prodotti/servizi predisposizione offerte alternative presenti 	Promozione e/o vendita dei servizi/prodotti eseguita e conclusa in relazione agli obiettivi prefissati	
4. Trattamento operazioni amministrativo /contrattuali	Le operazioni di trattamento delle operazioni amministrativo/ contrattuali	<ul style="list-style-type: none"> stipula e gestione contrattuale del rapporto con il cliente monitoraggio stato di avanzamento/standard qualitativi di prodotti/servizi controllo della corretta gestione delle procedure amministrativo-contabili 	Adempimenti amministrativo/contrattuali garantiti nel rispetto dei protocolli previsti	

TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI**STANDARD****relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di
"TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI"**

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati al momento della realizzazione del corso, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE
TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA

QUALIFICHE:

ACCONCIATORE

ESTETISTA

OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE

OPERATORE TERMALE

OPERATORE ALLA POLTRONA ODONTOIATRICA

ACCONCIATORE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Acconciatore** è in grado di effettuare tagli ed acconciature dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche d'aspetto ed alle specificità stilistiche richieste dal cliente, nonché trattamenti chimico-cosmetologici del capello rispondenti alle diverse peculiarità tricologiche, utilizzando prodotti cosmetici, tecnologie e strumenti in linea con le tendenze più innovative.

AREA PROFESSIONALE

Trattamento e cura della persona

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5141 Parrucchieri, specialisti nelle cure di bellezza e assimilati
Sistema classificatorio ISTAT	5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati
Sistema Informativo EXCELSIOR	3.04.02 Parrucchieri e assimilati
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	553101 Acconciatore per signora 553102 Acconciatore per uomo 553116 Parruccaio 553117 Parrucchiere per signora 553118 Parrucchiere per uomo 553123 Parrucchiere 553105 Barbiere

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Diagnosi tricologica	<ul style="list-style-type: none"> * identificare la struttura anatomica del capello, cuoio capelluto e della barba * riconoscere alterazioni della funzionalità pilo-sebacea e le principali affezioni del cuoio capelluto * individuare anomalie strutturali e di pigmentazione del capello (fragilità, opacità, carenze di melanina, ecc.) * definire interventi di ristrutturazione ed estetici rispondenti tanto alle necessità rilevate quanto alle esigenze espresse dal cliente 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Le normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di acconciatura ✎ Le disposizioni a tutela dell'ambiente di lavoro e norme antinfortunistiche ✎ La struttura anatomica del capello e della cute ✎ Le principali problematiche del capello e del cuoio capelluto (caduta dei capelli, forfora, ecc)
2. Taglio capelli	<ul style="list-style-type: none"> * interpretare la specificità stilistica di taglio, adattandola alla morfologia complessiva viso-corpo del cliente * identificare volume e lunghezza della capigliatura per la ripartizione in sezioni * applicare sequenze operative per la realizzazione di forme base (piena, graduata, a strati uniformi, ecc.) * riprodurre forme e linee di taglio per associazione di schemi operativi (taglio geometrico, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tipi di melanine ed anomalie di pigmentazione del capello ✎ Tipologia e modalità di applicazione dei prodotti tricologici ✎ Il processo di deterzione dei capelli: temperatura dell'acqua, umidificazione, distribuzione di prodotti detergenti e ristrutturanti, tempi di posa, massaggio e risciacquo
3. Trattamento chimico- cosmetologico capelli	<ul style="list-style-type: none"> * individuare anomalie morfologiche del capello da trattare (effetto crespo, secchezza o untuosità, ecc.) * scegliere ed applicare prodotti fissativi, tricologici e per la de/ripigmentazione del capello per specificità di capello * definire ed applicare prodotti chimici e cosmetici rispettando procedure operative e tempi di posa * discernere e prevedere le possibili reazioni del capello sottoposto a cambiamenti di forma e/o colore 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Il processo di fissaggio della permanente: prelavaggio, montaggio dei bigodini, applicazione del tioglicolato d'ammonio, tempi di posa, risciacquo ed applicazione del liquido neutralizzante ✎ Strumenti e tecniche di montaggio per la piega permanente (avvolgimento direzionale, a spirale, ecc) ✎ Le attrezzature, prodotti e procedure per la messa in piega e l'acconciatura
4. Acconciatura estetica	<ul style="list-style-type: none"> * cogliere la personalità del cliente, traducendola in scelta stilistica per l'acconciatura conforme alla fisionomia * valutare il tipo di piega, gli strumenti ed i prodotti fissativi per la messa in piega adeguati alla morfologia del capello e della barba * applicare modelli per acconciature raccolte e con intrecci e/o utilizzando: applicazioni, posticci, ecc. * concepire soluzioni di look uomo/donna personalizzate ed alla moda, integrando le diverse componenti del taglio, della piega e del colore 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Strumenti, tecniche e processo del taglio ✎ La scala dei colori e le tecniche di colorazione/ decolorazione dei capelli (tecnica del colore pieno, meches, colpi di sole, ecc) ✎ Le tecniche di applicazione di posticci per l'acconciatura ✎ Tecniche e strumenti per il trattamento della barba

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Diagnosi tricologica	Le operazioni di diagnosi tricologica del capello	<ul style="list-style-type: none"> analisi della tipologia e dello stato di salute del capello e del cuoio capelluto indagine sulla percentuale canizie esecuzione di test di sensibilità allergica predisposizione della scheda cliente e definizione della tipologia d'intervento da effettuare 	Capello e cuoio capelluto analizzati dal punto di vista strutturale e funzionale	Prova pratica in situazione
2. Taglio capelli	Le operazioni di taglio dei capelli	<ul style="list-style-type: none"> divisione in sezioni della capigliatura esecuzione di tagli a mano libera (taglio geometrico, a strati progressivi, ecc.) esecuzione di tagli scolpiti a rasoio ed a tondeuse 	Taglio dei capelli conforme alla morfologia viso-corpo ed alle specificità stilistiche concordate con il cliente	
3. Trattamento chimico/cosmetologico capelli	Le operazioni di trattamento chimico/cosmetologico del capello	<ul style="list-style-type: none"> detersione dei capelli e massaggio drenante per l'ossigenazione del cuoio capelluto predisposizione di impacchi, creme e lozioni per la ristrutturazione del capello esecuzione della permanente e della contropermanente realizzazione di tinture, riflessature, meches, colpi di sole, ecc. 	Capelli puliti e sottoposti a trattamenti chimici e cosmetici secondo procedure e tecniche diversificate per tipologia di capello ed obiettivo stilistico	
4. Acconciatura estetica	Le operazioni di acconciatura estetica della capigliatura	<ul style="list-style-type: none"> messa in piega temporanea (con spazzola e phon, ferri caldi, diffusore, casco, ecc.) realizzazione della ondulazione ad acqua (a mano, con bigodini, con la tecnica dei ricci piatti, ecc.) brushing e touching dei capelli realizzazione di acconciature da giorno, sera e per cerimonia 	Messa in piega ed acconciatura dei capelli rispondente alle caratteristiche d'aspetto, nonché alle specificità stilistiche richieste dal cliente ed alla tipologia di evento	

ACCONCIATORE

STANDARD TRASVERSALI relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "ACCONCIATORE"

Questa qualifica può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale che come qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione.

Come tale, gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse, che attraverso il corso "entrano" in questa area professionale, che da persone in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'area, che attraverso il corso vengono sviluppate/approfondite. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo, come da regolamentazione da adottare.

ESTETISTA

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Estetista** è in grado di effettuare trattamenti estetici su tutta la superficie del corpo umano volti alla eliminazione e/o attenuazione degli inestetismi, utilizzando tecniche manuali ed apparecchi elettromeccanici per uso estetico, nonché prodotti e tecniche atte a favorire il benessere dell'individuo sano.

AREA PROFESSIONALE

Trattamento e cura della persona

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5141 Parrucchieri, specialisti nelle cure di bellezza e assimilati
Sistema classificatorio ISTAT	5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	3.04.01 Estetisti e assimilati
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	553108 estetista 553109 estetista cosmetologo 553114 massaggiatore estetico 553120 specialista in cure estetiche 553121 truccatore estetico 553122 visagista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Diagnosi inestetismo cutaneo ed anatomico	* identificare tipi cutanei e stato di senilità della pelle	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di trattamento e cura estetica ✎ Disposizioni a tutela dell'ambiente di lavoro e norme antinfortunistiche ✎ Le caratteristiche e le patologie dell'apparato tegumentario: epidermide, derma ed ipoderma ✎ La degenerazione del tessuto adiposo e la panniculopatia edema-fibro-sclerotica (in vulgo cellulite) ✎ Le caratteristiche dell'apparato muscolo-scheletrico, circolatorio e del sistema linfatico ✎ Le tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ✎ Stili alimentari e di vita per il benessere e la salute ✎ Tipologia e modalità di applicazione dei prodotti cosmetici ✎ Modalità d'uso di strumenti manuali ed apparecchi elettromeccanici (pinzette, cerette, elettrocoagulatore, vaporizzatore, ecc.) ✎ Tecniche manuali di massaggio (sfioramento, frizione, vibrazione, impastamento, digitopressioni, stiramenti, scivolamenti, ecc.) ✎ Tecniche strumentali di massaggio (idroterapia, presso terapia, ginnastica isometrica, ecc)
	* individuare alterazioni anatomiche ed epidermiche localizzate (smagliature, macchie della pelle, adiposità, ecc.)	
	* interpretare l'origine delle diverse cause dell'inestetismo (alimentare, circolatoria, allergica, infettiva, ecc.)	
	* definire interventi volti all'eliminazione e/o attenuazione delle anomalie estetiche rilevate e nonché protettivi della superficie da trattare	
2. Trattamento purificante ed estetico dell'intera superficie del corpo	* selezionare prodotti ed apparecchiature per la detersione, l'idratazione e la rigenerazione delle diverse parti corporee	
	* adottare tecniche manuali per l'asportazione delle impurità cutanee e per l'applicazione di prodotti riequilibranti	
	* applicare sequenze operative per l'epilazione, utilizzando strumenti manuali ed apparecchi elettromeccanici	
	* scegliere prodotti cosmetici ed attrezzature per il trattamento estetico di mani e piedi, anche in ragione delle caratteristiche anatomiche	
3. Massaggio estetico	* identificare la morfologia costituzionale del cliente in relazione a: ritenzione idrica, ipotonie muscolari, ecc.	
	* stabilire ed applicare manovre manuali e sequenze operative di massaggio necessarie per il trattamento estetico	
	* differenziare le manovre manuali, calibrandone l'intensità, in ragione di: zona del corpo e problema estetico da trattare	
	* applicare e combinare le differenti tecniche manuali e strumentali di massaggio in vista dell'obiettivo estetico e di benessere prefissato	
4. Trattamento dermocosmetico viso	* concepire la tipologia di maquillage adatto ai differenti tratti somatici e cromatici del volto, anche in ragione delle diverse caratteristiche etniche	
	* individuare imperfezioni da correggere e caratteristiche espressive da valorizzare, restituendo luminosità ed armonia al volto	
	* adattare e suggerire soluzioni estetiche di trucco a risalto della personalità ed a seconda dell'occasione e dell'evento	
	* definire accostamenti cromatici, selezionando tonalità di colori e prodotti/strumenti dermocosmetici in linea con le tendenze più innovative	

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Diagnosi inestetismo cutaneo ed anatomico	Le operazioni di diagnosi dell'inestetismo cutaneo ed anatomico	<ul style="list-style-type: none"> ✎ analisi delle diverse tipologie di pelle ✎ indagine sulle caratteristiche morfologiche e muscolo-scheletriche del cliente ✎ definizione del programma di intervento e mantenimento personalizzato 	Inestetismo rappresentato nel complesso delle probabili cause e dei possibili rimedi	Prova pratica in situazione
2. Trattamento purificante ed estetico dell'intera superficie del corpo	Le operazioni di deterzione e trattamento estetico del corpo	<ul style="list-style-type: none"> ✎ esecuzione della pulizia del viso e del corpo ✎ realizzazione di maschere, impacchi e bendaggi, ecc. ✎ depilazione del viso e del corpo ✎ esecuzione di manicure/pedicure estetico e ricostruzione ungueale 	Viso, corpo, mani e piedi purificati e perfezionati dal punto vista estetico	
3. Massaggio estetico	Le operazioni di massaggio estetico dell'intera superficie del corpo	<ul style="list-style-type: none"> ✎ esecuzione di massaggi manuali per finalità estetiche specifiche (modellanti, rassodanti, linfo-drenanti) ✎ anticellulite, ecc) ✎ realizzazione di massaggi manuali con finalità di benessere (massaggi rigeneranti, antistress, ecc.) ✎ esecuzione di massaggi strumentali con finalità estetiche (presso terapia, ginnastica isometrica, ecc) 	Viso, corpo, mani, piedi massaggiati correttamente in vista degli obiettivi estetici e di benessere prefissati	
4. Trattamento dermocosmetico viso	Le operazioni di trattamento dermocosmetico del viso	<ul style="list-style-type: none"> ✎ predisposizione all'uso dei prodotti cosmetici ✎ realizzazione del trucco da giorno, sera e per cerimonie 	Maquillage appropriato rispetto a caratteristiche somatiche ed a tipologia di evento	

ESTETISTA**STANDARD TRASVERSALI
relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di
"ESTETISTA"**

Questa qualifica può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale che come qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione.

Come tale, gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse, che attraverso il corso "entrano" in questa area professionale, che da persone in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'area, che attraverso il corso vengono sviluppate/approfondite. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo, come da regolamentazione.

OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore alle cure estetiche** è in grado di predisporre ed allestire spazi ed attrezzature di lavoro, secondo precisi dispositivi igienico-sanitari, funzionali alla realizzazione di trattamenti estetici e di acconciatura e di provvedere all'assistenza del cliente in tutte le fasi previste.

AREA PROFESSIONALE

Trattamento e cura della persona

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5141 Parrucchieri, specialisti nelle cure di bellezza e assimilati
Sistema classificatorio ISTAT	5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	3.04.01 Estetisti e assimilati 3.04.02 Parrucchieri e assimilati
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	553103 Assistente di ginnastica estetica 553104 Assistente di pettinatura 553112 Manicurista 553119 Sciampista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Allestimento spazi e attrezzature per i trattamenti estetici	<ul style="list-style-type: none"> * adottare modalità e procedure igienico-sanitarie per la predisposizione di ambienti ed attrezzature di lavoro * scegliere accostamenti cromatici, aromi, oggettistica al fine di rendere accoglienti e gradevoli gli ambienti per il trattamento * identificare i parametri di funzionamento delle attrezzature da impostare, in base al piano di trattamenti prestabilito * rilevare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature individuando modalità di intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di trattamento estetico ed acconciatura
2. Assistenza clienti	<ul style="list-style-type: none"> * individuare e comprendere le esigenze del cliente * illustrare funzionamento e servizi della struttura: disponibilità, prezzi e tipologia dei trattamenti * consigliare e proporre l'acquisto di prodotti cosmetici in relazione al trattamento proposto * preparare il cliente ai trattamenti favorendo le condizioni per una piacevole permanenza nella struttura 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro e norme antinfortunistiche ✎ Caratteristiche della cute e del capello ✎ Terminologia tecnica per i processi di trattamento della cute e acconciatura del capello ✎ Terminologia tecnica per i processi di trattamento e cura della pelle
3. Trattamento preliminare prodotti cosmetici	<ul style="list-style-type: none"> * riconoscere le diverse tipologie di prodotti cosmetici e gli effetti dei principi attivi in essi contenuti * identificare i prodotti per lo specifico trattamento predisposto * adottare le prescrizioni e raccomandazioni d'uso delle case produttrici di cosmetici * stabilire temperature e quantità di prodotto per l'applicazione dello stesso 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Principali attrezzature e macchinari per i trattamenti estetici e loro funzionamento ✎ Tipologie e composizione di prodotti cosmetici e loro proprietà funzionali ✎ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ✎ Tipologie di trattamento estetico e di acconciatura
4. Trattamento estetico ed acconciatura	<ul style="list-style-type: none"> * riconoscere le principali anomalie della pelle, del capello e della cute * utilizzare le attrezzature per i diversi trattamenti: vaporizzatore, scaldia cera, phon, ecc. * applicare le tecniche elementari di trattamento base del capello * applicare semplici tecniche di trattamento estetico: maschere viso, depilazione, ecc. 	

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Allestimento spazi ed attrezzature per i trattamenti estetici	Le operazioni di allestimento degli spazi e delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ✎ organizzazione degli spazi di lavoro ✎ sterilizzazione degli strumenti manuali e disinfezione delle apparecchiature ✎ ambientazione delle postazioni di lavoro in linea con la tipologia di trattamento ✎ regolazione delle attrezzature sulla base degli specifici trattamenti 	Postazione di lavoro attrezzata, accogliente e rispondente ai dispositivi igienico-sanitari	Prova pratica in situazione
2. Assistenza clienti	Le operazioni di assistenza del cliente	<ul style="list-style-type: none"> ✎ erogazione di informazioni di prima accoglienza sui servizi offerti: disponibilità, prezzi e tipologia dei trattamenti ✎ promozione dei prodotti di cosmesi ✎ servizio al cliente nelle diverse fasi del trattamento 	Qualità del servizio: soddisfazione del cliente	
3. Trattamento preliminare prodotti cosmetici	Le operazioni di trattamento preliminare dei prodotti cosmetici	<ul style="list-style-type: none"> ✎ predisposizione all'uso del prodotto cosmetico: dosaggi per l'applicazione, temperature, ecc. ✎ realizzazione di miscele di prodotti per la colorazione del capello 	Prodotti pronti all'uso ed idonei per l'applicazione prevista	
4. Trattamento estetico ed acconciatura	Le operazioni di trattamento estetico e di acconciatura	<ul style="list-style-type: none"> ✎ esecuzione di trattamenti base del capello: shampoo, applicazione del colore, ecc. ✎ esecuzione di semplici trattamenti estetici: maschere viso, manicure, depilazione, ecc. 	Acconciature e trattamenti estetici rispondenti alle richieste del cliente	

OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

OPERATORE TERMALE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore termale** è in grado di somministrare trattamenti termali su prescrizione del medico delle terme, in ambienti fisici e relazionali confortevoli.

AREA PROFESSIONALE

Trattamento e cura della persona

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISTAT	5.4.1.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari (fanghista, preparatore fanghi)
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	553007 Fanghista 553015 Preparatore di fanghi

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Assistenza cliente termale	<ul style="list-style-type: none"> identificare i bisogni e le aspettative dell'utente e tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati 	<ul style="list-style-type: none"> Principi di idrologia e crenoterapia Classificazione delle acque minerali e dei peloidi (fanghi) e loro proprietà Applicazione delle cure inalatorie in ambito termale Cenni di anatomia e fisiologia Metodiche del benessere termale Principali attrezzature e macchinari per i trattamenti termali e loro funzionamento Tipologie di trattamenti termali I mezzi di cura termali: le acque minerali, i fanghi, le grotte Metodiche di somministrazione dei mezzi termali Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale Elementi di legislazione sanitaria e termale Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro e norme antinfortunistiche
	<ul style="list-style-type: none"> tradurre bisogni, richieste e aspettative del cliente termale in elementi conoscitivi/formulazioni per l'accesso, la fruizione e/o l'accompagnamento alla fruizione dei servizi termali 	
	<ul style="list-style-type: none"> rilevare eventuali effetti collaterali nel corso della somministrazione del trattamento -<i>reazioni, resistenze, contrasti, arrossamenti, ecc.</i>- 	
	<ul style="list-style-type: none"> adottare, in caso di bisogno, tecniche di primo soccorso e richiamo del personale medico specializzato 	
2. Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale	<ul style="list-style-type: none"> adottare modalità e procedure igienico-sanitarie predefinite per la predisposizione, la manutenzione, la disinfezione e/o la sterilizzazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro 	
	<ul style="list-style-type: none"> individuare, in relazione alle esigenze dei clienti e secondo le direttive impartite, soluzioni che assicurano ambienti di cura/trattamento e strumentazioni funzionali 	
	<ul style="list-style-type: none"> rilevare il livello dei consumi delle materie prime e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al reintegro se necessario 	
	<ul style="list-style-type: none"> identificare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature adottando modalità predefinite di intervento 	
3. Composizione mezzi di cura termali	<ul style="list-style-type: none"> prevedere i comportamenti singoli e associati dei mezzi di cura termali 	
	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere le diverse tipologie dei mezzi di cura termali, gli effetti dei principi attivi in essi contenuti e di identificarli per lo specifico trattamento prescritto dal medico delle terme 	
	<ul style="list-style-type: none"> applicare interventi di regolazione della combinazione ottimale dei mezzi di cura termali da somministrare 	
	<ul style="list-style-type: none"> adottare le prescrizioni e le specifiche raccomandazioni in uso nei diversi ambienti termali 	
4. Trattamento termale della persona	<ul style="list-style-type: none"> leggere e decodificare correttamente il dettaglio delle prescrizioni mediche indicato sulle cartelle/schede cliniche dei clienti -<i>tipologia di trattamento, modalità e tempi della somministrazione, ecc.</i>- 	
	<ul style="list-style-type: none"> identificare le parti da trattare secondo una lettura anatomica del corpo umano, ponendo la persona nella disposizione psicofisica ottimale 	
	<ul style="list-style-type: none"> applicare tecniche e procedure adeguate relative alle diverse tipologie di trattamento termale 	
	<ul style="list-style-type: none"> adottare materiali, strumenti, attrezzature ed impianti funzionali alla corretta somministrazione dei trattamenti termali secondo le prescrizioni mediche 	

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Assistenza cliente termale	Le operazioni di assistenza al cliente termale	<ul style="list-style-type: none"> ✎ ascolto richieste cliente ✎ erogazione informazioni di prima accoglienza e successive ✎ accoglienza cliente termale nella fase del pre-trattamento ✎ accompagnamento cliente ai trattamenti termali ✎ controllo cliente in trattamento ✎ attuazione interventi di primo soccorso 	Assistenza cliente erogata secondo gli standard di servizio definiti	Prova pratica in situazione
2. Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale	Le operazioni di approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale	<ul style="list-style-type: none"> ✎ realizzazione del processo di sanificazione ✎ sterilizzazione strumenti e apparecchiature ✎ attivazione/disattivazione strumenti ed apparecchiature ✎ regolazione parametri di funzionamento strumentazioni e apparecchiature (tempo, temperatura, ecc) e attrezzaggio ✎ organizzazione ambienti di lavoro 	Spazi e ambienti allestiti in condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza secondo gli standard definiti	
3. Composizione mezzi di cura termali	Le operazioni rivelazione e riconoscimento composizione mezzi di cura termali	<ul style="list-style-type: none"> ✎ titolazione acque termali secondo prescrizione medica ✎ dosaggi e preparazione materiale naturale termale 	Prodotti termali pronti all'uso e idonei per l'applicazione prevista	
4. Trattamento termale della persona	Le operazioni di trattamento termale della persona	<ul style="list-style-type: none"> ✎ lettura cartella clinica cliente ✎ preparazione cliente al trattamento termale ✎ inalazioni, nebulizzazioni/polverizzazioni, percorsi vascolari, applicazione fanghi, bagni, aerosol, ecc. 	Prestazioni termali somministrate secondo prescrizione	

OPERATORE TERMALE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE TERMALE"

Questa qualifica può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale che come qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione.

Come tale, gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse, che attraverso il corso "entrano" in questa area professionale, che da persone in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'area, che attraverso il corso vengono sviluppate/approfondite. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

Le durate differenti dei corsi derivano pertanto dalle differenti finalità / tipologie di utenti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ Corsi di 600 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati*.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

▪ Corsi di 600 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati**.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

▪ Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati*.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTE

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

* *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati al momento della realizzazione del corso, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.*

** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.*

*** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati, in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'Area Professionale.*

**** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati, in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'Area Professionale.*

OPERATORE ALLA POLTRONA ODONTOIATRICA

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore alla poltrona odontoiatrica** è in grado di assistere l'odontoiatra, nelle prestazioni medico-chirurgiche, nel rispetto dei protocolli ergonomici prestabiliti, nell'organizzazione dello studio e nella gestione del rapporto con il paziente.

AREA PROFESSIONALE

Trattamento e cura della persona

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISTAT	3.2.1.3 Odontotecnici ed assimilati
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	321401 Assistente dentista
Sistema informativo EXCELSIOR	1.03.06 Infermieri e assimilati
Sistema classificatorio ISCO	3221 Assistenti sanitari

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Assistenza paziente	<ul style="list-style-type: none"> * individuare i bisogni e le aspettative del paziente per assumere comportamenti volti a trasmettere serenità, sicurezza e instaurare un rapporto di fiducia * applicare i protocolli predisposti dall'odontoiatra nel fornire al paziente informazioni utili per affrontare interventi e/o trattamenti * tradurre esigenze e bisogni propri del paziente straniero/immigrato in linee di accompagnamento ed assistenza ai trattamenti * riconoscere e adottare comportamenti e modalità predefinite finalizzate a creare un ambiente sicuro, accogliente e volto alla soddisfazione del paziente 	<ul style="list-style-type: none"> * Cenni di anatomia e fisiologia generale e dell'apparato stomatognatico * Elementi di fisica, chimica, biochimica, biologia e microbiologia * Elementi di citologia e istologia generale e istologia del dente
2. Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico	<ul style="list-style-type: none"> * applicare metodologie e procedure per la prevenzione delle infezioni e la sterilizzazione di strumenti, attrezzature di lavoro e area operativa * adottare i principali protocolli di preparazione e composizione dello strumentario e del materiale necessario alle diverse prestazioni ed il successivo riordino degli stessi * riconoscere e utilizzare protocolli di sanificazione e sanitizzazione dell'ambiente, raccolta e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non dello studio * rilevare il livello dei consumi dei materiali e la validità dei medicinali presenti, provvedendo al reintegro se necessario 	<ul style="list-style-type: none"> * Principi generali dell'ergonomia * Tecniche e principi di sanificazione e sanitizzazione del punto di cura e di sterilizzazione della strumentazione
3. Assistenza alla poltrona	<ul style="list-style-type: none"> * riconoscere i protocolli di assistenza delle diverse prestazioni odontoiatriche (igiene orale endodonzia pedodonzia, conservativa, chirurgia orale, parodontologia, protesica, chirurgia implantare, ortodonzia e radiologia dentale) * distinguere, prevenendo la richiesta, gli strumenti di lavoro necessari all'odontoiatra, per il passaggio degli stessi secondo i protocolli ergonomici * applicare procedure di affiancamento e di lavoro in equipe (lavoro a quattro o sei mani) * interpretare segnali di malessere fisico del paziente (pallore, sudorazione, ecc) e richiamo del personale medico specializzato 	<ul style="list-style-type: none"> * Elementi di radiologia e normative di radioprotezione * Principali Tecniche di endodonzia, protesica, pedodonzia, ortodontia, implantologia, chirurgia e conservativa
4. Trattamento documenti clinici e amministrativo-contabili	<ul style="list-style-type: none"> * adottare strumenti informativi e pacchetti applicativi per la gestione automatizzata dello studio professionale * individuare le modalità di contatto dei fornitori di materiali, dispositivi medici e attrezzature * applicare tecniche di archiviazione, registrazione e aggiornamento di documenti contabili e amministrativi, cartelle cliniche, ecc * comprendere ed applicare disposizioni e procedure per il trattamento dei dati sensibili del paziente 	<ul style="list-style-type: none"> * Elementi di merceologia e materiali * Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale * Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro e norme antinfortunistiche * Elementi di informatica di base

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Assistenza paziente	Le operazioni di assistenza al paziente	<ul style="list-style-type: none"> ✿ ascolto richieste paziente ✿ erogazione informazioni di prima accoglienza e successive ✿ accoglienza paziente nella fase del pre-trattamento ✿ accompagnamento paziente al "riunito" ✿ preparazione paziente al trattamento odontoiatrico 	Assistenza paziente erogata secondo gli standard di servizio definiti	Prova pratica in situazione
2. Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico	Le operazioni di approntamento spazi e strumentazioni trattamento odontoiatrico	<ul style="list-style-type: none"> ✿ sanificazione e sanitizzazione ✿ sterilizzazione strumenti e apparecchiature ✿ dosaggi, miscele e preparazione materiale, secondo i protocolli odontoiatrici ✿ organizzazione ambiente di lavoro ✿ controllo materiali e medicinale 	Spazi e ambienti allestiti in condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza secondo gli standard definiti	
3. Assistenza alla poltrona	Le operazioni assistenza alla poltrona	<ul style="list-style-type: none"> ✿ lettura cartella clinica del paziente ✿ preparazione singole prestazioni ✿ passaggio strumenti di lavoro ✿ riassetto unità operativa ✿ segnalazione di situazioni evidenti di malessere fisico 	Assistenza all'odontoiatra effettuata nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza	
4. Trattamento documenti clinici e amministrativo-contabili	Le operazioni di trattamento dei documenti clinici e amministrativo-contabili	<ul style="list-style-type: none"> ✿ archiviazione radiografie, certificazioni dei dispositivi protesici, cartelle cliniche e panoramiche pazienti, ecc ✿ erogazione fatture pazienti ✿ fatturazione e schedulazione fornitori ✿ archiviazione foto o similari ✿ organizzazione agenda/appuntamenti ✿ raccolta e archiviazione autorizzazioni trattamento dati personali e/o sensibili 	Procedure amministrative contabili e cliniche evase correttamente	

OPERATORE ALLA POLTRONA ODONTOIATRICA**STANDARD**
relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di
“OPERATORE ALLA POLTRONA ODONTOIATRICA”

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di “approfondimento tecnico-specializzazione”. Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati al momento della realizzazione del corso, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al “Complemento di Programmazione” e relative modifiche.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.